Udine - Anno 66 N. 247

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 33 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Venerdì 17 Ottobre 1930 - VIII

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 3 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE. Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 6-80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

I codici penali approvati dal Consiglio dei Ministri

"La caratteristica politica, sociale e religiosa del Fascismo sarà difesa dalla Legge penale,,

ROMA, 16.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Capo del Governo con l'intervento di tutti i Ministri. — Segretario l'on. Giunta.

Il Consiglio, su proposta del Ministro della Giustizia e degli Affari di Culto, ha approvato uno schema di R. D. con cui si dispone la pubblicazione del Codice Penale e del Codice di Procedura Penale.

Il Consiglio dei Ministri ha esaminato ed approvato anzitutto il testo definitivo del Codice Penale e del Codice di Procedura Penale che saranno al più presto sottoposti alla sovrana sanzione per essere pubblicati il 28 ottobre corrente, e andare in vigore il 1.o luglio 1931.

I due Codici sono frutto di una lunga e profonda elaborazione durata 5 anni.

Col testo definitivo che sarà accompagnato da un'ampia relazione del Guardasigilli al Re, i lavori preparatori del Codice Penale comprenderanno ben 15 grossi volumi, testimonianza dello sforzo ingente compiuto nei 5 anni di lavoro per dotare l'Italia Fascista di un Codice degno delle grandi tradizioni italiane e rispondente in tutto alle nuove necessità dell'Italia rinnovata dalla guerra e dal Fascismo.

Pure lunga e profonda fu l'elaborazione del nuovo Codice di Procedura.

Il criterio informatore

Il criterio essenziale che informa il sistema del nuovo Codice Penale ha la sua fonte immediata e diretta nel fondamentale indirizzo politico-sociologo del Fascismo per cui si è operato una profonda trasformazione della vita dello Stato. Poichè lo Stato Fascista ha la sua propria e caratteristica personalità politica, economico — sociale ed etico — religioso, questa deve essere difesa anche dalla legge penale.

Avendo il nuovo Codice accolto il concetto che la potestà di punire è un diritto di conservazione e di difesa dello Stato, l'opera riformatrice è stata compiuta, non sulla base di astratti filosofici e di astratte disquisizioni scientifiche, ma ha avuto esclusivamente riguardo a imprescindibili esigenze e convenienze politiche e sociali.

Sicchè la nuova legislazione, pur tenendo presente le varie correnti e tendenze scientifiche oggidì dominanti nel campo del diritto criminale, si è strettamente attenuata a soddisfare le effettive esigenze dello Stato e della società, quali sono indicate dall'azione politica del Regime. In dipendenza dei principi informatori della nuova legislazione, il Codice ha attuato un più energico trattamento della delinquenza. — Ma tale trattamento è accompagnato da criteri di indulgenza in tutti i casi in cui questa è necessaria.

La pena di morte

Per quanto riguarda le pene, il Codice ha esteso l'applicazione della pena di morte dai delitti politici, ai più gravi e atroci delitti comuni, entro i confini segnati dalla assoluta necessità.

Mentre sono state mantenute le pene dell'ergastolo e della reclusione è stata abolita di regola, la segregazione cellulare continua, fonte di abbrutimento anzichè di redenzione morale e grave causa di logoramento fisico, intellettuale e morale.

Altre innovazioni fondamentali sono state introdotte le quali, insieme a quelle sopraccennate, segnano i fini fondamentali della riforma. E' stata attuata infatti, una difesa più efficace contro i delinquenti più pericolosi. D'altra parte, sono adottati criteri di indulgenza, ma tali da non sminuire l'efficacia del sistema repressivo, a favore dei minorenni delinquenti, allo scopo di favorirne la rieducazione, l'emendamento e la cura.

Tutela dell'ordine pubblico

Il Codice inoltre provvede ad un'efficace tutela della sicurezza dello Stato, della pubblica amministrazione e dell'amministrazione della giustizia elevandone l'autorità ed il prestigio; tutela il sentimento religioso e particolarmente il culto cattolico; intende che l'ordine pubblico sia rigorosamente manenuto e che l'incolumità pubblica sia efficacemente salvaguardata. La protezione della pubblica economia, della famiglia, della morale pubblica e delle libertà individuali, è notevolmente rinvigorita e la vita e l'incolumità della persona saldamente protette.

Il codice di Procedura Penale

Il Codice di Procedura Penale completa legislativamente i risultati della più progredita scienza del diritto processuale penale e della migliore giurisprudenza. Esso ha una mirabile sistemazione della materia e le sue disposizioni, anche sugli argomenti più aridi e complicati, sono limpidissime. Si può con sicurezza affermare che questo è il miglior Codice di Procedura Penale del mondo e che molti Stati lo imiteranno.

Il Codice contempera, in un perfetto equilibrio, la tutela dello interesse pubblico relativa ad una pronta ed energica repressione della delinquenza con la tutela degli interessi degli imputati rifuggendo dalle dannose esagerazioni individualistiche del passato, come da ogni altro eccesso. Esso offre i mezzi per una più sollecita amministrazione della giustizia penale e non si tarderà a vederne i provvidi effetti se i magistrati, come si confida, sapranno secondare l'intento del legislatore.

I dibattimenti

Le istruzioni dei processi di competenza della Corte d'Assise e del Tribunale si faranno, di regola, col rito formale, cioè colla procedura più garantita, riservando l'istruzione sommaria ai casi in cui la prova non esige ricerche complesse.

Notevoli sono pure le disposizioni che mirano a conferire la massima serietà e compostezza ai dibattimenti, eliminando tutto ciò che vi può essere di meno decoroso, di ingombrare, di teatrale o d'accademico. E' un codice veramente degno della Rivoluzione Fascista, di cui applica i principi con fede e sapienza intransigente ma con senso di equilibrio e di praticità.

Successivamente, sempre su proposta del Ministro della Giustizia, il Consiglio ha approvato:

Uno schema di R. D. contenente norme per gli amministratori giudiziari, in esecuzione dell'articolo 1 della Legge 10 luglio 1930 Con detto provvedimento vengono stabilite le norme relative alla nomina ad amministratore giudiziario ed alla disciplina degli iscritti nel relativo ruolo.

Uno schema di R. D. contenente modificazioni alle piante organiche della Magistratura negli uffici giudiziari ed al funzionamento delle nuove Corti e sezioni di Corte di Appello. Con tale decreto viene stabilito il numero dei magistrati negli uffici giudiziari, che al riguardo non hanno formato oggetto di precedenti provvedimenti.

Uno schema di provvedimento sull'ordinamento delle comunità israelitiche e dell'unione delle comunità medesime.

Ministero della Guerra

In seguito il Consiglio, su proposta del Ministro della Guerra, ha approvato:

Lo schema di decreto concernente il rimpatrio, in caso di mobilitazione, dei militari in congedo, residenti all'estero. A colmare una lacuna esistente nella legislazione, con detto provvedimento si provvede alla nomina di una commissione, con rappresentanti dei Ministeri interessati e del P. N.F., con l'incarico di predisporre uno schema di istruzione per il rimpatrio, in caso di mobilitazione, dei militari in congedo residenti all'estero.

Uno schema di decreto relativo alle suore addette agli stabilimenti sanitari militari.

Per i generali e i colonnelli in posizione ausiliaria

Un disegno di legge concernente il regime giuridico delle proprietà in zone militarmente importanti. Il provvedimento oggi approvato è di quelli la cui importanza si rileva dalla sua stessa enunciazione. Un disegno di legge relativo al trattamento di posizione ausiliaria per gli ufficiali dei gradi di colonnello e generale collocati in tale posizione direttamente dal servizio effettivo.

La lentezza dello svolgimento delle carriere quale oggi si verifica per ineluttabili necessità, nei più alti gradi, fa sì che ufficiali i quali maggiormente hanno dato alla Patria, si trovino a dover lasciare per limiti di età il servizio attivo, senza poter conseguire in esso avanzamenti. Ad alleviare la condizione di detti ufficiali intende il provvedimento approvato oggi dal Consiglio, col quale è stabilito un trattamento speciale di posizione ausiliaria per gli ufficiali del grado di colonnello e generale che vanno in tale posizione direttamente dal servizio effettivo con due campagne di guerra dopo quarant'anni di servizio. Ai colonnelli poi che hanno comandato il reggimento in guerra, in linea, lodevolmente e per al meno tre anni è concesso all'atto del collocamento in ausiliaria il trattamento del grado superiore.

Il Consiglio dei Ministri ha quindi approvato il disegno di legge concernente l'indennità supplettiva agli ufficiali del R. Esercito che vanno a riposo ed ha approvato alcuni decreti riguardanti l'Aeronautica, tra cui uno schema di decreto inteso ad approvare il nuovo statuto del R. Aereo Club d'Italia.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 13.15, tornerà a riunirsi domani, 17 corrente, alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Per epurare le società commerciali

ROMA, 16 (notte).

Come già era previsto, l'attuale sessione del Consiglio dei Ministri è di eccezionale importanza. Particolare considerazione meritano tra l'altro i provvedimenti per assicurare un sano svolgimento alle società commerciali. Essi sono destinati ad avere una eco favorevolissima nel campo dell'economia nazionale: le precise linee di condotta che il Governo intende siano seguite sbaraglieranno qualche pattuglia che era mascherata da trucchi di bilancio e protetta da abili e compiacenti registrazioni contabili. Non per il momentaneo crollo di qualche bacato organismo avremo un danno o un sussulto nella nostra economia interna, la quale abbisognava e anzi desiderava questa pulitura essenzialmente chiarificatrice, fortemente energica.

Tale l'azione del Regime, che vuole due cose: tutelato e incoraggiato il denaro sano affinchè i galantuomini che lavorano e che risparmiano abbiano garantito un premio alle loro attività e alle loro previdenze; impedito il ripetersi di improvvisi e inspiegabili crolli di aziende e chiusure di opifici (frutto di speculazioni preparate da abili inflazioni di bilancio) che ritornavano a tutto danno del lavoratore e inasprivano il problema della disoccupazione col lanciare sul lastrico, dopo aver lasciato vivere nell'incertezza, migliaia di lavoratori.

Tipico scandalo a Novi

E' proprio di stamane la notizia dello scandalo delle Ferriere di Novi, il quale offrirebbe un esempio per l'applicazione delle odierne misure di rigore: una azienda dichiarata ricca in bilancio, dalla sera alla mattina vede le sue azioni annullate e portate a zero (da lire 135 a lire 5.50).

O vanno puniti gli speculatori delle vendite al ribasso o vanno incarcerati i falsari del movimento al rialzo. Contro un tale malcostume, prima che si diffondesse avvelenando la vita nostra, è sorto il rivendicatore dei sani e corretti sistemi di lavoro e di commercio: il Regime Fascista, coi provvedimenti odierni.

Essi non colpiscono nessuno e non riguardano quanti correttamente e con probità industriale si dedicano al reale miglioramento della produzione e a una concreta sistemazione della nostra economia post-bellica; colpiscono solo e meritatamente i mestatori, i profittatori e i crapuloni del mondo economico, il quale vuole ormai vedere alla luce meridiana i propri uomini e le loro azioni.

Il Gran Consiglio

Caldo elogio ai battaglioni decennali - L'atletismo femminile - Commosso omaggio ai Caduti all'estero

ROMA, 16 (mattino).

Ieri sera alle ore 22 ha avuto luogo a palazzo Venezia la sesta seduta della sessione del Gran Consiglio del Fascismo di ottobre 1930 VIII.

Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio.

E' continuata la discussione del disegno di legge sullo stato giuridico della Milizia; hanno preso la parola sull'argomento il Duce e le LL. EE. De Bono, Teruzzi, Federzoni, Balbo, Ciano e gli onorevoli Starace e De Stefani. Il disegno di legge è stato approvato.

Il Gran Consiglio ha poi approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Gran Consiglio del Fascismo, preso atto dello slancio generoso con cui le Camicie Nere dei Battaglioni di guerra hanno spontaneamente offerto la prova della loro fede assumendo la ferma decennale prima di conoscere le disposizioni di legge che regolano il funzionamento della ferma stessa, plaude ai fedelissimi della Rivoluzione fascista e manda le espressioni della sua calda simpatia. Esaminati gli schemi di legge riguardanti la costituzione delle Camicie Nere, lo stato degli ufficiali della M. V. S. N. e il trattamento di quiescenza degli ufficiali e militi, si approvano nella certezza che questo complesso di problemi non solo costituiranno un notevole progresso nell'inquadramento delle Camicie Nere, ma il cameratismo cordiale e perfetto con tutte le altre forze armate e in particolare con l'Esercito di Vittorio Veneto e sarà la più grande garanzia per l'avvenire della rivoluzione fascista e la potenza della Patria ».

Sul comma E dell'ordine del giorno: Atletismo femminile, il Gran Consiglio ha approvato il seguente ordine del giorno:

" Il Gran Consiglio del Fascismo dà mandato al presidente del comitato competente di rivedere le attività sportive femminili e di fissarne, in accordo con le federazioni competenti e le federazioni dei medici sportivi il campo e i limiti di attività fermo restando che deve essere evitato quanto possa distogliere la donna dalla sua missione normale: la maternità ».

Sul comma G. dell'ordine del giorno: Fasci all'estero è stato pubblicato il seguente ordine del giorno:

« Il Gran Consiglio del Fascismo nel nono annuale della Rivoluzione fascista ricorda con riverenza e orgoglio i Fascisti all'estero caduti vittime dell'odio e della criminalità antifascista, (34 uccisi, 23 mutilati ed invalidi e 189 feriti).

Saluta i fasci e fascisti all'estero ed è sicuro che resisteranno con serena fermezza e con sprezzo del pericolo alle sanguinose provocazioni dei nemici della rivoluzione fascista.

Elogia la feconda attività delle colonie e dei campeggi estivi in Italia per i figli dei nostri lavoratori residenti oltre confine. Riconferma ai Fasci all'estero il compito esclusivo di assistenza materiale e spirituale a tutti gli italiani immigrati ».

La seduta è stata tolta alle 1.20 e sarà ripresa stasera alle 22.

Il Gran rapporto dei Direttori federali avrà luogo il 27 ottobre

ROMA, 16.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

D'ordine di S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, il gran rapporto di direttori federali avrà luogo il giorno 27 ottobre corrente alle ore undici a Palazzo Venezia.

E' prescritta la grande uniforme, la camicia nera con abito nero e decorazioni.

Brüning minaccia la dittatura

se il Reichstag non appoggerà il Governo

BERLINO, 16 (notte).

Il cancelliere Brunning ha oggi apertamente dichiarato al Reichstag che se il governo del Reich si vedrà mancare l'appoggio parlamentare aumentando così il disagio economico nazionale, egli si troverebbe costretto a chiedere a Hindenburg, la adozione dei provvedimenti studiati dal governo con atti di imperio del potere esecutivo.

Notizie tranquillanti dalla Spagna

Gli operai riprendono il lavoro

MADRID, 16.

Secondo una nota ufficiosa le ultime notizie giunte da tutte le parti della Spagna sull'andamento dei conflitti sociali sono molto soddisfacenti.

Nella Murcia è stata ristabilita la normalità; gli operai delle imprese edilizie hanno ripreso il lavoro. I giornali hanno ripreso le pubblicazioni e l'Unione generale dei lavoratori ha pubblicato una nota in cui precisa di essere stata completamente estranea al movimento di sciopero.

Ad Almeria lo sciopero dei minatori è terminato. A Malaga gli operai addetti alle industrie dei trasporti e della metallurgia hanno ripreso il lavoro e si attende da un momento all'altro che anche i Dockers facciano altrettanto; la città ha ripreso il suo aspetto normale.

A Siviglia è ritornata pure la normalità in seguito alla ripresa del lavoro da parte di tutti gli operai. A Cartagena si attende una prossima soluzione del conflitto operaio; la calma è tuttavia completa.

L'opinione pubblica accoglie con viva soddisfazione la liquidazione di tali conflitti e la pacificazione degli spiriti.

La disoccupazione negli Stati Uniti

A New York si chiede " pane e lavoro

NUOVA YORK, 16 notte

La disoccupazione negli Stati Uniti va assumendo proporzioni e forme più preoccupanti. Oggi oltre 200 comunisti hanno inscenato una dimostrazione di protesta al grido di «pane e lavoro». La polizia ha operato 12 arresti. Da fonte ufficiale si afferma che la disoccupazione è diminuita nelle ultime settimane dell'uno per cento. Altri calcoli fanno ritenere che il numero dei disoccupati sia stazionario intorno ai 5 milioni. Nella città di Nuova York si è fondato un comitato di banchieri e di uomini d'affari per provvedere a un fondo di 150 mila dollari alla settimana per destinarli ai disoccupati.

Alcuni disoccupati cercano rifugio nelle carceri e altri asilo all'Esercito della Salvezza, ma presto anche questi saranno completamente saturi.

Numerosi operai in cerca di lavoro circolano per la strada recando grandissimi cartelli con appelli alla carità dei cittadini.

Da Washington è annunciato che il presidente Hoover, per venire in aiuto alla disoccupazione di certe categorie, ha anticipato la costruzione di un incrociatore da 10 mila tonnellate.

Le nozze auguste della Principessa Giovanna

Il tempio biblico ove si svolgerà il solenne rito

ASSISI, 16.

Architettura di una grandiosità da fortezza, nuda d'ogni pleonastica decorazione, quella della Basilica di San Francesco ad Assisi è al di sopra e al di fuori di tutti gli schemi e di tutte le regole del bel costruire e del bell'adornare. E' una architettura che si potrebbe definire dantesca anche perchè come il Poema formato dalle Tre Cantiche sacre è perfettamente composto e definito nelle tre Aule dell'arte e della preghiera. La cripta dove, tra gemme splendenti e lampade perennemente accese, da 702 anni milioni di cristiani si genuflettono a venerare le reliquie del Poverissimo è povera e tagliata nel duro sasso. Assai più vasta è la chiesa di mezzo, ornata di monumenti sepolcrali e affrescata da Simone Martini e da Giotto, dai Lorenzetti e da Taddeo Gaddi, e glorificata, nella sacrestia, dal sublime crocifisso di Giunta Pisano; anche questa chiesa è oscura, bassa e misteriosa come una catacomba. Il tempio sembra costruito per dimostrare alle Creature che sono nulla e per ammonire che bisogna sapere comprimere dentro il cuore l'orgoglio e la vanità per conquistare la beatitudine della rinunzia e dell'umiliazione. Gli archi della chiesa sembrano curvati sul raccoglimento dei fedeli, i quali nella mistica penombra si sentono lontani dal mondo e in pace col prossimo. Il sentimento ed il gusto del godere la sofferenza per amor di Dio dovettero inspirare l'ignoto maestro affine a Bernardo Daddi che nelle vele dipinse in composizioni pittoricamente alquanto affaticate e complesse ma liturgicamente ammirevoli le allegorie della Povertà, della Obbedienza e della Castità e il trionfo del *Gloriosus Franciscus*.

Mistiche allegorie

La Castità sta in cima alla torre di un munito fortilizio. Per arrivare alla purissima e candida virtù occorrono le ali. Due angeli, infatti, le si accostano a volo: l'uno le offre la celata e l'altro una fronda verde. In basso presso la fossa del castello, tra guerrieri ed angeli, si vedono il Serafico che accoglie tre compagni desiderosi di croce e di povertà e Venere impudica cacciata a colpi di staffile, di turibolo e di croce. La Obbedienza è una donna dal viso pallido e severo: con l'indice accenna a silenzio e con la destra pone un giogo sull'omero del predestinato alla stigmatizzazione. L'Umiltà — a sua volta — tiene nella mano un cero acceso e ha lo sguardo pieno di malinconia: questa dolorosa rassegnata ha davanti la stranissima immagine della Prudenza che ha due volti uniti in una sola testa: il viso di nonna rugosa esprime la riflessione e l'avvedutezza: l'altro, verginale e giovanile, manifesta la discreta accondiscendenza e la grazia. La Prudenza tiene tra le mani uno specchio col quale abbaglia un mostruoso centauro col busto umano, colle gambe anteriori equine e colle posteriori volpine, triplice simbolo dei vizi prevalenti, la superbia, l'invidia e l'avarizia.

Ma la meraviglia delle meraviglie è, nella chiesa mediana, la allegoria della Povertà. E' un canto della *Divina Commedia* pitturato ad affresco. Ai due angoli della rappresentazione si vedono un bell'adolescente che si toglie la tunica per coprire un vecchio mendico e un altro giovine col falco che deride la miseria. Un vecchio laido rappresenta l'avarizia. In alto, tra un coro di angeli candidi, dai visi estatici ed assorti, Gesù compie il rito delle nozze della Povertà col figlio di Pietro Bernardone. Il Redentore guarda soavemente negli occhi di Francesco mentre avvicina alla sua la destra della Sposa, la quale, accondiscendendo alle nozze, sorride beata. Con la sinistra Gesù trasmette l'aureo anello alla Speranza. Questa, incoronata di rose e aureolata di tre fiamme, offre timida un rosso cuore agli sposi.

Un affresco caro alla Principessa

La Principessa Giovanna tre anni or sono, dopo aver pregato lungamente davanti a questo affresco, ordinava una piccola e scrupolosa riproduzione della figura della Povertà ad una illuminatrice fiorentina *per tenerla sempre davanti agli occhi e all'anima*. Per quest'immagine l'arte diventa amore e preghiera. La Povertà è serena e bella pur nella sordidezza dei cenci che la ricoprono e del cingolo rozzo che le stringe i fianchi sottili. La giovine mendica non bada al cane che le abbaia contro e sorride ai due monellacci che lanciano sassi e la percuotono con una verga. La meravigliosa figura posa i piedi sur un cespuglio di spine, dal quale — prodigio! — s'estolle un lungo stelo ornato di delicate fronde e di rose.

Dalla penombra alla luce: dal canto fermo alla sinfonia musicale, al coro angelico, all'orchestra dei cherubini. Nella chiesa mediana l'architettura, le sculture, le pitture partecipano del silenzio e della meditazione: nella superiore — invece — le architetture giottesche sono la gloriosa apoteosi del Santo. Tutto in questo tempio è fatto di luce, di volo e di gorgheggio. La divina basilica lassù si uniforma alla pianta crociata della chiesa mediana, ma il coro è pentagonale con la volta sui mezzi archi ogivali. La nave unica è sfogata ed a quattro campate, il transetto a tre, tutte con le volte a crociera di forma acuta e arditissima. Le vele e i costoloni riposano su fasci di colonne agili e sottili di una grazia stilistica e di una graduata tonalità che restano negli occhi come musiche di linee e di colori.

Il marmoreo altare

Il rito nuziale della Principessa Giovanna col Re dei Bulgari si svolgerà — a quanto si assicura — in questo tempio eccelso ed all'altare marmoreo, ornatissimo di simboli e di fiori sbocciati dalle mani, dal genio e dall'anima religiosa di un gotico e raffinatissimo tagliapietre cosmatesco. Colei che sarà presto Regina ha scelto come luogo pel Sacramento nuziale il tempio dove i genii della pittura più grande del mondo han creato la luce e l'ombra, la Vita e la Morte, la tragedia orrenda e la Gloria. Cimabue, sul braccio della crociera a sinistra, ha dipinto il tremendo poema ispirato dal Golgota. Le figure disperate e fantomatiche delle pie Donne, quelle del Centurione, della Maddalena e di Giovanni escono dalla tenebra insieme con l'altre, feroci, dei legionari e dei crocefissori. Il divin Suppliziato è circondato dagli angeli che piangono: alcuni raccolgono il sangue che sgorga dalle ferite del Signore; altri pregano, in lagrime San Francesco bacia la zolla sulla quale è eretta la croce. Si sentono nell'affresco un'aria di tempesta ed un freddo mortale.

Tutta la chiesa è biblica. Si vedono infatti le figurazioni dell'antica e della nuova testimonianza nelle scene della « Genesi » e dell'« Apocalisse », negli episodi del Vangelo e della vita di San Pietro. Dai dipinti di Cimabue a quelli dei suoi aiutanti, dalle figure del Cavallini a quello di Filippo Rosuti si ascende, con gli occhi alla visione dei ventotto quadri, nei quali son narrate le avventure di San Francesco, le sue lotte con i parenti e con i superiori, dall'ora della punizione paterna fino a quella del pianto delle Clarisse sulla sottile figura del defunto Fondatore deposto sul la nuda terra ma avvolto in una luce di Paradiso.

Espressioni gentili e, tuttavia, grandiose dell'arte fiorita a Roma nella seconda metà del Duecento, questi affreschi che il tempo rende ogni giorno più gracili e preziosi sono sempre stati per la Principessa Sposa il più caro libro aperto delle fervorose preghiere, una specie di poema mistico che andava a leggere quasi di nascosto, accompagnata da una Dama e con la più giovane Sorella.

La devozione di Giovanna

Una sera di maggio dell'anno francescano, inondata da una luce violacea e delicata come quella che si diffonde da certi petali di orchidea, un fraticello ed un laico dalla faccia isoscele videro entrare nella chiesa giottesca una giovine signorina vestita di bianco, ma velata, con una dama nerovestita e pure velata divotamente.

Era l'ora della benedizione. — Confusa tra la folla femminile quella giovinetta si inginocchiò per terra e stette in orazione per tutto il rito, rispondendo al Rosario e alle Litanie.

Il laico — Giovanni Joergensen — riconobbe subito nella devota umiliata la Figlia del Re d'Italia. Poco dopo, all'uscia dal Tempio, l'augusta Terziaria, che aveva sostato a lungo davanti al pianto delle Clarisse, venne circondata da un gruppo di giovinette ed accompagnata rispettosamente allo albergo.

Sotto la finestra dell'appartamento della Principessa le giovani Consorelle assisiate le vollero cantare la lauda di Jacopone nella sequenza popolaresca:

San Francesco mio diletto
Mi sposò con grande affetto.
Quando vide il mio splendore
infocò tutto d'amore!

Da allora la piissima Predestinata al trono, Colei che sarà fra poche settimane la Regina Ivanka, è tornata molte volte ad Assisi. E ritornerà nella città del Taumaturgo, Sposa e Sovrana felice, a pregare per la sua Bulgaria che non potrà — Ella certo pensa — restare ancora a lungo spiritualmente avulsa dalla grandezza di Roma italiana e cattolica e dalla santa bellezza della Città francescana.

EMILIO SANZI

Le notizie sul fausto avvenimento

Significativo omaggio a Re Boris

ASSISI, 16 (notte).

Mentre siamo in grado di affermare qualche informazione già pubblicata da diversi giornali d'Italia, dobbiamo rilevare la leggerezza con cui alcuni corrispondenti trasmettevano notizie inesatte e premature sul grande avvenimento, raccogliendo notizie presso fonti poco degne di fede.

Una notizia non precisa è quella che il Cardinale Maffi, Primate di Pisa, celebrerà il matrimonio nella Cappella Reale. Ancora non è noto nei nostri ambienti quale sarà l'alto prelato che officierà la solennissima cerimonia; però ci risulta che non sarà certamente il Cardinale Maffi. Nei riguardi del giorno e dell'ora dell'arrivo dei Reali e del seguito ad Assisi nulla di preciso è stato ancora comunicato. Siamo in grado di affermare invece che 700 nostre bambine biancovestite, per doveroso atto di omaggio pensato e organizzato dai cittadini assisani, faranno offerta di fasci di rose bianche alla leggiadra Principessa Reale e che un congruo numero di ricamatrici della città serafica, in rappresentanza di tutte le donne di Assisi, stanno approntando un arazzo riproducente quello con cui la dama romana Jacopa De Sette Soli volle ricoprire il corpo esanime del Poverello.

Sappiamo anche che il Podestà di Assisi comm. avv. Fortini ha trasmesso a Re Boris III, come omaggio, e con gli auguri della città, una copia del suo discorso tenuto alla Consulta comunale la sera del primo settembre u.s. in occasione del ricevimento offerto agli studenti bulgari della Opera Nazionale « Pro Oriente », condotta a visitare Assisi. Nel menzionato discorso, rivolgendo il suo saluto ai giovani amici bulgari, il Podestà rievocava le glorie militari del popolo bulgaro e il fiorire dell'antico Trimontium, affermando che solo il gioco dell'alleanza e dei trattati portò il nostro popolo a incrociare la spada col popolo bulgaro e che mai l'inimicizia divise l'Italia dalla Bulgaria. Parole profetiche che sembrano avere il loro compendio nel fausto regale avvenimento.

Ad Assisi, per opera delle superiori gerarchie dello Stato, avverrà la registrazione agli effetti civili dell'atto nuziale.

Nella città si lavora indefessamente, dal Podestà all'ultimo cittadino: la Stazione ferroviaria si trasforma e si lavora nelle umili case come nei sontuosi palazzi. Nella notte del 25 i lavoratori della terra manifesteranno il loro giubilo, annunciandolo con le 30 mila fiaccole che punteggeranno di luce palpitante la città e saranno visibili dai colli di Spoleto e di Perugia.

La rivolta brasiliana

Una buona giornata per i federali?

RIO DE JANEIRO, 16

Un comunicato ufficiale segnala un progresso nelle forze legali al sud dello stato di Minas Gerais. Alla frontiera degli Stati di S. Paolo e di Paranà, le posizioni delle truppe federali non hanno subito alcun cambiamento; nello stato di S. Caterina il generale Nepomuceno Costa mantiene le sue posizioni. A Baia si organizzano attivamente battaglioni di truppe regolari. Si riceve da Montevideo che viaggiatori provenienti da Rio Grande Do Sul riferiscono che in parecchie città la bandiera dello stato di Rio Grande sostituisce la bandiera nazionale e ciò provoca delle proteste.

I ribelli proclamano vittoria

PORTO ALEGRE, 16 notte

Il quartiere centrale dei rivoluzionari annuncia di avere ricevuto dal comando delle truppe rivoluzionarie dello Stato di Minas Gareès un telegramma che annuncia la occupazione di Bahia del Sud. Lo stesso quartiere generale poi informa di avere telegrafato alla banca Schaoeder a Londra, alla banca di Francia a Parigi e alla National City Bank New York che il partito rivoluzionario riconoscerà tutti gli impegni assunti dal Governo Federale agli istituti bancari antecedenti al 1. ottobre. Notizie da Rio Grande do Sul informano che tutto il Brasile meridionale è ora sotto il controllo dei ribelli.

Altri 250 arresti in India

BOMBAY, 16.

La polizia ha proceduto oggi all'arresto di altre 250 persone appartenenti al movimento per la disobbedienza civile. La nuova sede del congresso è stata aperta nel quartiere mussulmano questa mattina. A Bombay si osserva l'« Artal » che si protrarrà per tre giorni durante i quali il lavoro resterà sospeso. Dalle notizie giunte dalle provincie si rileva un miglioramento della situazione specialmente a Madras, nel Bengala e a Puniab. Nella provincia di Madras il movimento per la disobbedienza civile può anzi considerarsi virtualmente finito.

Sciagura aviatoria a Sarzana

ROMA, 16.

Ieri un apparecchio di ricognizione dell'aeroporto di Pisa, pilotato dal sergente Cosimo Pannella, con a bordo il primo aviere montatore Alessandro Scotto, in partenza dall'Aeroporto di Sarzana, per errore di manovra cadeva sul Campo. Il sergente pilota Pannella è deceduto, mentre lo Scotto è rimasto ferito.

Il Congresso internazionale d'agricoltura

Importante discorso di S. E. De Michelis

ROMA, 16

Oggi sono continuati, presso la sede dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, i lavori della decima assemblea. Sulla relazione del Presidente dell'Istituto l'assemblea ha iniziato la discussione generale, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di vari Stati.

Chiuse le discussioni, assai interessanti e nelle quali sono state esaminate molte parti del rapporto del sen. De Michelis, unanimamente elogiato per la sua chiarezza e franchezza, il Presidente dà la parola a S. E. De Michelis, relatore, per rispondere ai vari oratori.

S. E. De Michelis pronuncia, interrotto spesso dagli applausi vivissimi dell'assemblea, un vigoroso discorso, col quale, dopo aver ringraziato i diversi delegati per il loro intervento e per le parole cortesi rivolte al Presidente dell'Istituto, esamina punto per punto i rilievi fatti. Tali rilievi riguardano specialmente la natura delle pubblicazioni periodiche edite dall'Istituto ed il valore della documentazione che es se presentano. Il senatore De Michelis, in un sintetico riepilogo, seguito con viva attenzione del numeroso uditorio, mette in evidenza il pregio altissimo di tale documentazione. E poichè alcuni oratori si sono intrattenuti sull'argomento dei rapporti fra la Società delle Nazioni e l'Istituto, S. E. De Michelis richiama l'inestimabile testimonianza espressa in questi giorni nei discorsi di Zumeta, Presidente del Consiglio e di Avenel segretario generale aggiunto della Società delle Nazioni circa la collaborazione costante ed intima stabilita tra le due Istituzioni e circa l'unione durevole ed organica che stabilirà quanto prima. Cita quindi numerosi autorevoli documenti della Società delle Nazioni, provenienti dall'assemblea o dal consiglio o dalle conferenze dei comitati, nei quali l'opera dell'Istituto per lo studio dei problemi tecnici, economici e statistici concernenti l'agricoltura è consacrata con parole di piena adesione ed encomio. Quest'opera copre un campo vastissimo di questioni vitali ed attuali ed in tutte tali questioni il concorso prestato dall'Istituto ai Governi, alla Società delle Nazioni, alle grandi organizzazioni è riuscito di grande efficacia ed utilità pratica.

L'oratore, sempre attentamente seguito dall'assemblea, mette in rilievo il carattere di assoluta indipendenza e il riconosciuta autorità che distingue le informazioni diffuse dall'Istituto, il quale parla a tutto il mondo e sempre per interessi universali della vita agricola. Questi sono requisiti essenziali, come l'altro della estrema rapidità con cui le ultime notizie pervengono al grandioso centro e sono ridistribuite in tutte le parti del mondo. Tutto ciò non potrebbe essere facilmente conseguito da organizzazioni e servizi concorrenti creati e possibili a crearsi in altri Paesi. E quando anche, soggiunge S. E. De Michelis, venisse meno per qualche Paese l'interesse di ricorrere a tali servizi, resterebbe per tutti egualmente la necessità di mantenere salda la compagine e l'unione degli Stati facenti centro a Roma per l'agricoltura, dato il compito preminante dello Istituto.

Questo compito consiste nella formazione di intese ed accordi tra Stati o gruppi di Stati, per la tutela di determinati interessi comuni.

Le Nazioni aderenti non potranno trovare un organo simile all'Istituto, cioè dotato di poteri d'iniziativa per promuovere tali intese. Terminando l'efficace discorso il Presidente sen. De Michelis fa appello a questo sentimento, a questa convinzione comune dell'universitá e del disinteresse delle funzioni dell'Istituto. I rappresentanti degli Stati trovino, dunque, i mezzi di far progredire l'opera vasta e necessaria per il benessere dell'umanità.

Il discorso di S. E. De Michelis è stato coronato da una calorosa ovazione.

L'assemblea generale ha ripreso nel pomeriggio i suoi lavori per discutere il secondo punto dell'ordine del giorno sull'andamento dell'amministrazione dell'Istituto Internazionale di agricoltura.

Gli operai occupati in settembre

nei lavori dell'Azienda Stradale

ROMA, 16.

Dal prospetto mensile compilato dall'azienda autonoma della strada risulta che durante il decorso mese di settembre furono impiegati in media lungo le strade di stradali 59482 operai, così suddivisi per compartimento:

Lazio e Umbria 3643, Toscana 4522, Piemonte e Liguria 7475, Lombardia 5076, Venezia Tridentina e Cadore 4787, Venezia Giulia 3921, Veneto 1348, Emilia e Romagna 2344, Marche e Abruzzi 3559, Campania e Molise 5858, Puglie e Basilicata 7177, Calabria 5254, Sicilia 3321, Sardegna 2218.

La salma di Sottosanti

nel paese natio

ENNA, 16

Oggi, con l'intervento di S. E. il Prefetto, del Segretario federale della provincia e delle autorità locali, sono stati celebrati nel duomo di Piazza Armerina imponenti onoranze funebri al martire fascista Francesco Sottosanti. Dopo la funzione religiosa la salma è stata accompagnata al cimitero da numerose rappresentanze di comuni, fasci, associazioni patriottiche della provincia e dalla cittadinanza piazzese. La commovente manifestazione si è chiusa col rito dell'appello fascista.

Incidenti in Slovacchia

per la visita di Masarick

BUDAPEST, 16

Si ha da Pozny che anche la Stampa favorevole al Governo critica aspramente i provvedimenti presi dalle autorità cecoslovacche per impedire ai giornali di prendere cognizione e di pubblicare di rettamente i discorsi pronunziati in occasione della visita del Presidente Masarick a Pozny. In un primo tempo si voleva raggiungere lo scopo facendo rinchiudere un giorno prima dell'arrivo del Presidente della Repubblica tutti i giornalisti di Pozny nell'edificio del teatro estivo. Essendosi però il capo aggiunto della Polizia rifiutato di eseguire tale divisamento, le autorità sono ricorse allora ad un altro mezzo: è stato deciso, infatti, che al giornalisti a Pozny non sarebbe stata rilasciata alcuna tessera d'ingresso, volendo che i giornalisti potessero avere soltanto la versione ufficiale del corteo delle deputazioni, dei discorsi e della risposta del Presidente. Dunque i giornalisti sono stati trattenuti dietro i cordoni di polizia e sono stati effettivamente privati della possibilità di dare un resoconto fedele.

Le misure d'ordine sono state talmente aumentate, per garantire la sicurezza del dr. Masarick, che prima dell'udienza di lunedì mattina al Municipio, vennero smontate anche le serrature delle porte degli uffici, per impedire l'ingresso di estranei. Detectives e agenti erano confusi fra la moltitudine. Il cancelliere Samal è stato autorizzato ad entrare nel Municipio soltanto dopo lunghe verifiche dei documenti personali.

Malgrado l'attivissima vigilanza della polizia la visita del Capo dello Stato cecoslovacco non è trascorsa senza incidenti. Nel pomeriggio di martedì Masarick si recava a visitare la sede della società degli artisti allorchè, giunto presso il mercato del pollame, uno sconosciuto si è diretto di corsa verso la vettura presidenziale ed è quindi saltato sul predellino dell'automobile, donde il Ministro dell'Interno Slavic è riuscito a scacciarlo con molta fatica. L'automobile è stata costretta a fermarsi e gli agenti hanno arrestato il disturbatore.

Domenica mattina il dott. Masarick guardava il Danubio da un balcone del nuovo edificio dell'Università. Il Ministro della Istruzione Yerer, in presenza dei delegati esteri al congresso dei giuristi, indicò col dito la riva opposta del fiume, spiegando al Presidente in lingua tedesca come sulla linea stessa corresse la frontiera ungherese. Il dott. Masarick, probabilmente ritenendo che le parole del Ministro fossero dirette a provocare da parte sua una risposta in difesa della integrità slovacca, non disse nulla; volto le spalle ed entrò nel salone interno, lasciando Ministro e delegati sul balcone.

Pozny e le altre città della Slovacchia sono rimaste molto impressionate per il fatto che la censura slovacca aveva proibito ai giornali ceco-slovacchi, ungheresi e tedeschi di pubblicare le dichiarazioni del maggiore Polsor Newmann, riprodotte dal « Pestr Lloyd », dichiarazioni nel le quali il rappresentante della « London General Press » ha affermato che, nonostante la smentita del Governo ceco, l'intervista sulla questione della revisione delle frontiere esistette realmente e riferì fedelmente le dichiarazioni fatte dal dott. Massarick circa le frontiere polacca e ungherese.

Dichiarazioni di Benes

che suscitano proteste ungheresi

BUDAPEST, 16.

A proposito delle dichiarazioni fatte ieri dal Ministro degli Esteri cecoslovacco Benes il « Pesti Irlap » scrive: « La parte dell'esposizione di Benes in cui parla dell'Ungheria significa immissione negli affari interni dell'Ungheria. L'Ungheria non chiede alcun consiglio a Benes circa la sua organizzazione sociale e politica ». Il giornale spera che il Governo ungherese, imitando l'esempio del Governo austriaco, intraprenderà passi a Praga, chiedendo schiarimenti.

Il « Nemzeni Quisag » ed il « Machiarsag », dicono che l'Ungheria, anche se ciò è penoso per il Ministro degli Estero ceco, con il Ministro degli esteri ceco, con il Trattato di Pace.

Un passo austriaco a Praga

e gli accomodamenti di Benes

VIENNA, 16.

Il Ministro d'Austria a Praga ha avuto stamane un lungo colloquio col Ministro degli Esteri dott. Benes per discutere con lui sul punto del discorso che riguardava l'Austria. E' stato precisato il fatto che la parte del discorso in cui il Ministro Cecoslovacco ha affermato di non volere immischiarsi nelle questioni interne dei paesi esteri e non volere criticare il loro regime interno, non era stata ancora conosciuta ieresera a Vienna.

Il quartogenito di Re Giorgio

in Abissinia per l'incoronazione di Ras Tafari

LONDRA, 16

Come è noto Re Giorgio ha delegato a rappresentarlo alle feste per l'incoronazione dell'Imperatore di Etiopia il suo quarto genito Duca di Gloucester il quale infatti ha lasciato oggi l'Inghilterra per recarsi alla Corte d'Abissinia, latore di un dono speciale del suo Augusto Padre per l'Imperatore. Il Principe, dopo aver raggiunto Aden a bordo del piroscafo «Tampura», s'imbarcherà sull'incrociatore britannico «Effigan» che lo trasporterà a Giubuchi nella Somalia francese, donde, con treno speciale, raggiungerà Adis Abeba. Dopo avere assistito alle cerimonie dell'incoronazione il Principe parteciperà al alcune partite di caccia grossa nella Somalia Inglese.

L'industria dell'auto in Inghilterra

LONDRA, 16

Si è inaugurato questa mattina all'Olimpia Palace la mostra internazionale dei motori che rimarrà aperta sino al 25 ottobre. Alla mostra sono rappresentati 509 modelli di motori, dai due ai 12 cilindri, di chassis e di carrozzerie complete per la maggior parte di case inglesi che dimostrano il continuo progresso di questa industria. I prezzi mostrano una generale riduzione sui costi precedenti, variando per gli chassis dalle cento alle duemila sterline e per le automobili complete dalle 120 alle 3000 sterline.

Nella contea di Londra

la popolazione decresce rapidamente

LONDRA, 16.

La statistica del 1921 dava per la contea di Londra, che abbraccia un raggio di sei miglia, una popolazione di 4.524.000 anime. Il censimento dell'anno scorso invece registrava 4.430.000. La diminuzione di 94 mila abitanti della contea è spiegata con l'esodo della popolazione suburbana, ma anche con la diminuzione delle nascite. L'Ufficio medico della contea, mentre aveva registrato nel 1928 una natalità di 16.2 per mille, l'anno scorso ne registrava il 15.8 cioè 70.089. I morti delle suddette statistiche sono il 14.2 per mille. I matrimoni sono stati nel 1929 42.301 ciò circa il 19.1 per mille abitanti, ciò che denota un aumento in confronto delle statistiche precedenti.

Un eccidio a Varsavia

provocato da un oppositore socialista

VARSAVIA, 16

Oggi, verso mezzogiorno, a Czestochowa, nell'ufficio delle Assicurazioni sociali in caso di malattia si è svolto repentino l'eccidio di tre persone, due delle quali erano un ispettore e un commissario dello stesso Istituto assistenziale. Autore del triplice assassinio è un certo Kostrzewski, iscritto al partito socialista polacco di opposizione.

Costui, che era penetrato di nascosto nell'ufficio in cui le vittime stavano parlando, dopo avere compiuto il delitto si è ucciso, sparandosi alle tempie con l'ultimo proiettile rimasto nella sua rivoltella. Altro due persone che si trovavano nell'ufficio, tra cui il medico capo delle Assicurazioni sociali, sono rimaste gravemente ferite. I giornali del pomeriggio nel dare notizia del delitto manifestano l'opinione che si tratti di un delitto della lotta elettorale.

Per celebrare l'amicizia secolare

fra Stati Uniti e Canadà

WASHINGTON, 16

L'amicizia inalterata durante un secolo fra gli Stati U. e il Canadà verrà commemorata con la creazione di un giardino che si estenderà lungo il tratto di frontiera tra il Canadà e lo stato di New York. Si tratta di un giardino che coprirà una superficie di ben mille acri di territorio americano. La proposta è stata sottoposta ieri al congresso annuale dell'associazione degli orticultari che l'ha approvata. Il progetto prevede la spesa di cinque milioni di dollari.

Vapore cubano che affonda

in seguito a una collisione

AVANA, 16.

Causa la nebbia il piroscafo da carico britannico « Hellmoor » ha avuto una collisione nel golfo del Messico col vapore cubano «Antolin del Collado». In seguito al cozzo l'« Antolin del Collado» è affondato. Le trenta persone che si trovavano a bordo hanno potuto essere tratte in salvo.

Due carovane turistiche tedesche

ad Abbazia

ABBAZIA, 16

Organizzato da due grandi Uffici Viaggi della Germania, uno di Monaco e uno di Berlino, sono arrivate qui due grandi carovane di turisti tedeschi, comprendenti circa 500 persone. I gitanti sono giunti con treno speciale. Si fermeranno ad Abbazia due settimane e nel frattempo visiteranno in gite giornaliere Postumia, Trieste, Pola ecc. I dirigenti delle carovane hanno tenuto ad esprimere il loro vivo compiacimento per il cordiale trattamento avuto dagli ospiti alla frontiera italiana di Postumia.

Anche altre città della Germania organizzano viaggi in comitive per Abbazia. E' attesa così per il prossimo mese la carovana degli Uffici Viaggi di Amburgo.

La stagione autunnale va prendendo in tal guisa un lusinghiero incremento che le statistiche ufficiali registrano con un sensibile aumento di ospiti confronto all'anno passato.

La compattezza e la fede del Fascio Sanvitese

riaffermate in una imponente assemblea

Il Fascio di S. Vito ha vissuto domenica scorsa una giornata di vibrante entusiasmo in occasione dell'assemblea generale. L'assemblea riuscì veramente imponente ed in essa venne riaffermata la incrollabile ed inalterabile fede dei fascisti tutti per il Duce.

La riunione dei fascisti, fissata per le ore 9.30 davanti alla Casa del Fascio, si è svolta ordinatissima e con precisione di orario.

Subito si compone il corteo, aperto dall'Avanguardia in alta uniforme. Seguiva il glorioso gagliardetto del Fascio, e subito appresso il Podestà e Segretario politico on. Enrico Fancello, i membri del Direttorio i fascisti e militi passati recentemente al Partito con la Leva Fascista; indi tutti i fascisti sanvitesi.

L'aula magna delle Scuole elementari, luogo destinato alla assemblea, si presenta bellissima nella austera semplicità dell'addobbo, ed affollata dagli altri numerosi invitati e cioè: dal Fascio Femminile, da tutti i Segretari di categoria dei Sindacati con i rispettivi componenti i vari direttori, dalla rappresentanza dei Mutilati, Combattenti, Commercianti, Industriali, Artigiani.

Al tavolo della Presidenza prendono posto il Seniore Dino Fancello, Ispettore della Zona in rappresentanza del Segretario Federale co. de Puppi, impossibilitato ad intervenire. Ai suoi lati prendono posto i membri del Direttorio signori: Giuseppe Vivalda, Vitaliano Cassani, Pietro Battiston, Giustino Primon nonchè il Console della 63.a Legione cav. Gioacchino Petrone accompagnato dal Seniore Vicentini, il signor Giacomo Traverso Segretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, accompagnato dal signor Tempestini dell'Unione stessa ed il dott. Giovanni Nigris del Direttorio Federale.

L'adesione del Segretario Federale

Il Seniore Dino Fancello apre l'assemblea leggendo il seguente telegramma del co. de Puppi inviato al Segretario Politico:

« Ai camerati Sanvitesi da te guidati con vivo spirito fascista porta il mio fervido saluto; il lavoro compiuto sia di auspicio per una sempre maggiore efficenza futura vostro Fascio nell'interesse del Regime e della Patria al servizio devoto del Duce ».

Applausi scroscianti ed alalà al Segretario Federale salutano questa lettura.

Il Segretario Politico nel dar notizie delle pochissime assenze, tutte regolarmente giustificate, rivolge anche a nome dei camerati un affettuoso augurio al camerata on. Tullio che, da lunghi mesi indisposto, è ora convalescente.

Procede poi alla consegna del distintivo fascista ai giovani militi di Leva commentando la offerta con parole di circostanza tra gli applausi dei fascisti anziani che salutano le giovani reclute.

La relazione del Segretario Politico

Il Segretario Politico si accinge quindi alla lettura della sua relazione, avvertendo che essa si riferisce al fine maggio 1930, mese fissato per l'assemblea, che fu poi rimandata per varie ragioni.

Egli comincia col dire che non farà un elevato e travolgente discorso: la sua relazione sarà una piana e sintetica rassegna degli elementi caratteristici della situazione locale e di quanto ha formato oggetto della nostra attività durante lo scorso anno.

La situazione comunale

Prima di tutto dà qualche ragguaglio sulle condizioni del Comune e segnatamente del bilancio comunale: Non ostante gli sforzi della amministrazione, il disavanzo finanziario è ancora aumentato fino a raggiungere, al 31 dicembre 1929, la cospicua somma di L. 436.200 mentre era stato di L. 376.514.49 nel 1928, di L. 258.648.47 nel 1927, di lire 107.338.59 nel 1926.

Il bilancio preventivo 1930, segna, nella pura competenza, una scopertura di circa L. 259.000.00. Tenuto calcolo del diminuito gettito della imposta consumo anche in rapporto al minore consumo di carne, dobbiamo prevedere che il disavanzo salirà alla fine del corrente esercizio, a circa 750 mila lire.

Altri oneri sono venuti a mano a mano assegnandosi ai Comuni, mentre le entrate, non solo non seguivano il ritmo crescente delle spese, ma anzi — in parte per le stesse cause che portavano aumenti di spesa — venivano a subire delle sensibili contrazioni.

La relazione si diffonde ad esaminare i fenomeni economici che incidono doppiamente sul bilancio comunale, causando aumento di spesa e diminuzione di entrata, il più notevole di tali fenomeni è quello della disoccupazione.

La nostra popolazione sanvitese è in continuo aumento. Per quanto in questi ultimissimi anni si noti una leggera flessione nelle nascite, vi è sempre però larga prevalenza di nati sui morti. Nell'ultimo decennio si è avuto a S. Vito ben 4004 nati contro 2222 morti, con una prevalenza di 1782 nati che va a integrale aumento della popolazione. S. Vito ha visto salire i suoi abitanti da: 5935 nel 1824 — a 10160 nel 1901 — a 12345 nel 1921 — a 14402 oggi.

A questo incremento, veramente brillante e confortante della popolazione, non ha fatto riscontro un sufficiente incremento della entità patrimoniale e delle attività finanziarie in genere del nostro paese. Di conseguenza i problemi demografici e la economia generale si sono appesantite. Oggi non esiste la possibilità di assicurare in sito lavoro costante alla massa dei nostri operai.

In un avvenire che ci si augura prossimo, la bonifica integrale delle terre e la nostra sicura espansione agricola coloniale, serviranno ad assorbire e fissare alla terra una parte notevole di quel bracciantato rurale che attraversa oggi un periodo durissimo. Ma questo fenomeno di assorbimento e di assestamento avrà, per evidenti ragioni, un ritmo assai lento, graduale e progressivo.

Per quanto riguarda l'emigrazione la direttiva locale è stata quella di facilitare e sviluppare l'emigrazione nella intera provincia, per usufruire poi, nella dovuta proporzione, del maggior quantitativo di passaporti assegnati al Friuli. Così mentre nel 1928 il numero di emigranti è stato a S. Vito di 141 e nel 1929 di 201 in questi primi mesi del 1930 ci furono assegnati N. 282 contratti di lavoro all'estero e spero si potrà ottenere il passaporto per tutti gli operai che dovranno recarsi all'estero.

La relazione accenna quindi alla situazione degli Enti locali, e circa la prospettata riforma tributaria da parte del Governo fascista, esprimendo sicura fiducia che finalmente il bilancio comunale di S. Vito si assesterà nello auspicato pareggio senza aumento della pressione tributaria.

Beneficenza e stampa

Altri punti riguardano l'Ufficio Collocamento Industria, l'Ente di beneficenza (durante il 1929 sono state erogate in sussidi e razioni di minestra L. 120.166.83 contro un'entrata di L. 73.766.10 con un conseguente deficit di L. 46.400. Sono state distribuite ben 94.216 razioni gratuite di minestra con una media giornaliera di 260) e alle varie iniziative nel campo della beneficenza, delle cure marine, del Nido di Sole, che pongono S. Vito fra i centri più sensibili in fatto di previdenza e provvidenze.

In merito alla stampa fascista il Segretario politico così dice:

Anche pel 1930, seguendo quella che è ormai una nostra gradita tradizione, abbiamo svolta intensa propaganda per la diffusione del glorioso giornale del Duce.

Il nostro interessamento è dovuto, in parte al desiderio di dimostrare il memore affetto dei sanvitesi per il gr. uff. dott. Arnaldo Mussolini, che tanto ama il nostro Friuli, ma sopratutto è dovuto alla convinzione che il « Popolo d'Italia » sia il più ortodosso e il più valoroso dei giornali fascisti. La voce del « Popolo d'Italia » è veramente quella che indirizza e ritempra, istruisce ed incoraggia esercitando una funzione fondamentale nella formazione della coscienza e dello spirito fascista.

Abbiamo raccolto un totale di 72 abbonati a n. 119 pubblicazioni per l'importo di L. 3848.

Nel trasmettere l'importo ad Arnaldo Mussolini l'ho pregato di gradire l'omaggio dei fascisti e degli amici sanvitesi che Egli conosce silenziosi e sereni, ma vigili e fedelissimi.

Il « Giornale del Friuli », glorioso per la sua tradizione patriottica e fascista dal gennaio 1930 è stato assorbito dal Direttorio Nazionale del P. N. F.

Diventando organo ufficiale del Partito il giornale ha subito una radicale trasformazione che lo migliora e lo completa rendendolo più apprezzato e facilitandone la diffusione.

A S. Vito abbiamo recentemente raccolto adesioni e abbonamenti. Con il nuovo anno bisognerà che tutti i fascisti imparino a conoscere ed amare il giornale del Fascismo friulano e a curarne la propaganda ».

Le organizzazioni del Regime

Quindi è fatto cenno all'attività svolta dal Dopolavoro (il quale conta 327 aderenti); dal Fascio Femminile, cui fanno capo 42 iscritte; dall'organizzazione sindacale operaia che ormai può dirsi a S. Vito in buona efficienza. Sono, infatti, regolarmente costituiti, con i loro dirigenti di categoria, 14 Sindacati, dei quali nove facendo capo all'industria, tre al commercio e due all'agricoltura, con un totale di 1761 iscritti.

In particolare rilievo è posta la crescente e feconda attività del Comitato Comunale dell'O.N.B., al quale fanno capo:

Balilla tesserati 125; Avanguardisti tesserati 80; Piccole Italiane tesserate 70.

La squadra di avanguardisti che partecipò a Roma al secondo Campeggio «Dux» seppe tener ben alto il nome di S. Vito, classificandosi seconda delle tredici concorrenti della Provincia e 178 su 1200 squadre di tutta Italia.

L'istruzione premilitare, affidata alla Milizia ha avuto un esito lusinghiero.

Anche durante l'anno VIII la massa dei militi, sanvitesi perfettamente inquadrati nei vari reparti ha dato prova encomiabile di spirito di sacrificio, disciplina e fermissima fede fascista.

I fascisti sanvitesi inquadrati nella Milizia formano il seguente organico:

Ufficiali 7; Milizia ordinaria 54; Battaglione CC. NN. 40; D.A.T. 32, Ferroviaria 5. Totale 138.

Dopo una lucida esposizione della situazione finanziaria del Fascio (il quale conta 180 iscritti), è un sintetico quanto efficace riepilogo della vertenza con la Curia di Concordia (per l'ingiustificato allontanamento di don Raimondo Bertolo, da oltre vent'anni Arcidiacono degnissimo) la relazione passa ad illustrare il programma fascista per l'anno VIII che comprende varie utili iniziative.

Presente!

L'on. Fancello, esaurito il riepilogo statistico, e dopo una elevata perorazione così chiude:

« La pianta fascista cresce rigogliosa — sempre nuove linfe vitali affluiscono al tronco robusto. Le fronde verdissime già danno frutti profumati.

Il Fascismo sanvitese è nel pieno rigoglio della sua vigorosa giovinezza, noi tutti lo porteremo a quel grado di compiuta maturità che lo renda uno strumento perfetto agli ordini del Duce.

E quando giungerà l'ora del cimento, quando il Duce squillerà la diana della resurrezione nuova chiamando a raccolta, le energie italiche, nel nome augusto della Patria e del Re, ebbene camerati, allora noi tutti, pronti ed entusiasti, urleremo insieme a gran voce, e sarà il grido della nostra anima stessa:

Fascio di S. Vito: Presente! ».

La lunga, dinamica, esauriente relazione è stata spessissimo interrotta da approvazioni e sottolineata con applausi, ed alla fine salutata da prolungati ed insistenti alalà.

Gli ordini del giorno

Dopo la relazione l'Ispettore di zona dichiara aperta la discussione. Prende la parola il camerata dott. Mainardis. Egli dichiara di approvare pienamente la chiara esposizione del Segretario Politico e presenta il seguente ordine del giorno sulla situazione economico-demografica del Comune:

« I fascisti Sanvitesi riuniti in assemblea, ascoltata con vivo interesse la Relazione del Segretario Politico; vasta, elaborata, limpida documentazione dell'opera svolta nei vari campi dell'attività fascista; rilevata in modo essenziale la feconda attività del Segretario Politico nella delicata ed importante funzione di Podestà fascista; considerato il programma di lavoro e di opere atto a vincere i problemi che hanno tormentato e tormentono la vita del Comune, problemi che si connettono e derivano dallo sviluppo demografico di cui S. Vito è fiera ed orgogliosa; considerata l'efficace opera svolta dall'onorevole Podestà, per vincere la preoccupante disoccupazione delle nostre laboriose maestranze, opera silenziosa i cui benefici risultati sono oggi sentiti anche oltre la stretta cerchia del Comune;

In attesa che la elaborata riforma delle finanze locali, dia finalmente il meritato premio alla tenace attività amministrativa del Capo del Comune e vita riposante alla disciplinata popolazione contribuente;

vuole che nell'approvazione entusiasta della relazione, un plauso particolare suoni piena approvazione e lode per l'opera svolta dal Podestà on. Fancello a benefico dell'intera popolazione sanvitese, che da molti anni segue con passione il suo lavoro disinteressato, lineare, intelligente ».

L'ordine del giorno Mainardis viene lungamente applaudito.

Il camerata Lino Morinelli presenta il seguente ordine del giorno, che viene esso pure accolto da insistenti acclamazioni:

« L'assemblea generale ordinaria del Fascio di combattimento sanvitese, udita la esauriente ed interessantissima relazione del Segretario Politico;

si compiace dell'opera svolta e della efficenza raggiunta dalle locali organizzazioni fasciste;

plaude all'opera appassionata e fertile dei dirigenti;

fa voti perchè le direttive esposte nella relazione sieno rigidamente eseguite nella fraterna collaborazione di tutte le camicie nere;

e rivolgendo il pensiero devoto e fremente alla Maestà del Re ed alla sacra persona del Duce, simboli ed artefici della Italia rinnovata, riafferma intatta la sua fede ed il suo incrollabile giuramento ».

Il rag. Plinio Alessi presenta pure fra gli applausi dell'assemblea un terzo ordine del giorno così concepito:

« I fascisti di S. Vito al Tagliamento riuniti in assemblea ordinaria generale, rilevata la confortante efficenza delle organizzazioni giovanili fasciste locali;

riaffermando che il problema dei giovani è il principio basilare dell'Italia Fascista, plaudono all'opera feconda attività dell'O. N. B.

Nella certezza che i cittadini tutti seguiranno con attaccamento sempre più vivo e con senso di generosa fraterna collaborazione l'azione affidata all'O. N. B.;

fanno voti perchè i mezzi economici a disposizione del Comitato locale possano permettere una vita sempre più vigorosa a quest'opera squisitamente fascista che il Duce guarda con sommo interesse e profonda simpatia »

Da ultimo il camerata Zannier Giovanni illustra efficacemente e presenta anche a nome di altri militi con lui firmati il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea del fascio di San Vito al Tagliamento eleva vivo plauso allo spirito di intransigenza con cui il Direttorio ha applicato le superiori direttive circa l'appartenenza di tutti i fascisti alla Milizia, atteggiamento che completa l'opera appassionata ed intelligente con cui è stata curata l'organizzazione dei locali reparti armati di camicie nere, e constata con orgoglio come il Fascio di S. Vito abbia fra i primi iniziato un'azione severamente fascista a scopo di sempre più valorizzare la Milizia Fascista, scuola di fede e di disciplina e saldo presidio dei confini della Patria».

Applausi entusiastici delle camicie nere accolgono anche questo ultimo ordine del giorno che è simpaticamente commentato.

Il presidente dell'assemblea seniore Fancello riassume la discussione e pone ai voti gli ordini del giorno, i quali sono approvati all'unanimità tra scroscianti applausi. Quindi allaccia la situazione locale a quella più vasta ed importante della vita nazionale e dei rapporti con gli stati esteri nell'attuale momento, e chiude la sua vibrante perorazione invitando le Camicie Nere a mantenere sempre acceso lo spirito squadrista, la fede, la disciplina come nei bei momenti della Rivoluzione, per essere sempre pronti agli ordini del Re e del Duce.

Prolungati applausi ed alalà prorompono da tutti i presenti. Il Segretario politico è acclamato lungamente e l'assemblea si scioglie al canto degli Inni della Rivoluzione.

Particolarmente festeggiati dalle camicie nere sono stati il Console Petrone, il Seniore Vicentini, il signor Traverso ed il signor Tempestini.

Sono stati spediti telegrammi al Segretario Federale ed al dott. Arnaldo Mussolini.

Gli scrittori stranieri e l'Italia

Giorgio Scincai

Non a tutti ,forse, in Italia saranno noti i vincoli che ci legano alla Romania, e come siano stati messi in luce dai Romeni stessi, in altri tempi, quando ciò poteva significare per essi affermazione di diritti non mai prima rivendicati e liberazione dal dominio straniero.

Come in molte altre nazioni, anche qui, il movimento culturale ebbe una ripercussione profonda nella vita politica del paese; anzi qui notiamo una situazione particolare e caratteristica che permise di volgere a tutto vantaggio dei Romani delle manovre svolte da altre nazioni o sette religiose per attirare nella propria orbita questo popolo. E tanto più importante e strana apparirà tale posizione quando si conoscerà che queste manovre straniere intesero ad allettare i Romeni, elevando a dignità letteraria la loro lingua popolare, opportunamente, modificata; ciò che invece valse a risvegliare in essi una coscienza nazionale.

La letteratura Romena che prima del secolo XVIII viveva nella orbita e sotto l'influsso slavo-greco, usandosi la lingua slava prima e greca dopo, in quest'epoca entra in una nuova fase, completamente diversa dalla precedente, sin nella lingua usata che ora è la nazionale. Non ci si spiegerebbe un fenomeno così strano, se non si ponesse mente alle varie vicende che subì questo popolo.

Già nel secolo XVI i luterani e calvinisti di Transilvania cercarono di attirare nella loro orbita quelli del paese, scrivendo e traducendo nella lingua del luogo (prima usata solo dal popolo) libri riguardanti le loro dottrine riformate. Quando poi nel 1688 la Transilvania passò sotto l'impero austriaco, questo credette di poterla sottomettere più agevolmente per mezzo dei cattolici che a loro volta credevano di poter diffondere le loro idee attirandoli nelle loro scuole anzi promettendo loro di fondare scuole Romeno-Cattoliche dirette da Gesuiti. Tutti i Romeni avrebbero potuto frequentarle.

Si pensava che attraverso l'austerità della coltura classica e soprattutto della lingua latina, si sarebbe diffusa meglio la dottrina cattolica. Fu così che le promesse si cambiarono ben presto in realtà, e sorsero scuole di tale genere a Brasov e Fagaras e Hateg, anzi si andò più in là e si mandarono annualmente a Roma i migliori studenti per completare i loro studi al Collegio di Propaganda Fide e nel 1774 venne istituita la Scuola di S. Barbara, con gli stessi scopi di perfezionamento.

Ad altre conseguenze dovevano condurre però tali sforzi, e si ebbe un risultato opposto. I Romeni che così ebbero occasione di rafforzare la loro mente attraverso le discipline classiche e di mettersi più a contatto con la lingua latina, specie a Roma, non potevano convincersi meglio della origine romana della loro lingua e diffondere tra i compatrioti questa credenza. Il ricordo di Roma, iniziatrice del popolo Romeno, e il diffondersi delle idee della Rivoluzione Francese ridestarono l'animo nazionale e l'orgoglio della propria individualità. La lingua Romena sostituita ogni altra lingua, anche a corte, diviene il solo mezzo di espressione dei sentimenti e delle ispirazioni del popolo. La letteratura Romena, comincia ad acquistare una fisonomia tutta propria e a prendere un posto non indifferente fra le nazioni d' Europa. Questa reazione al passato riempirà di ardore il popolo e tutti erano d'accordo sulla medesima idea: provare a tutti i costi la loro origine latina e la romanità della loro lingua. Ciò significava, in altri termini, dimostrare chiara la loro indipendenza.

La credenza che i Romeni fossero discendenti dai coloni Romani della Dacia, la ritroviamo anche prima degli storici fra i cronisti Moldavi e Valacchi; ma tutti gli storici si affannano a sostengono delle lotte per affermare questa idea che deve essere il punto di partenza per tutta la loro opera.

Già da gran tempo però era viva questa idea e vari accenni troviamo nei primi cronisti Moldavi. Infatti il primo di cronisti laici che narrò la storia della fondazione del Principato di Moldavia, fu Gregorio Urecl.e, (1590-1646), e già asserisce l'origine romana dei Romeni. Questa idea viene sviluppata da Miron Costin, da Costantino Cantacuzzino, che studiò all'Università di Padova, e in seguito da Demetrio Cantemir.

Su giovani educati a questa nuova scuola latinista Roma, con la sua lingua simile alla loro con la meravigliosa colonna Traiana, e coi suoi monumenti fece impressione ed esaltò nella loro coscienza l'istinto della latinità già desto dallo studio del latino. Ritornati in Patria, quando in seguito ad una sanguinosa rivolta, il contrasto fra i Rumeni e gli Ungheresi era passato dal campo di lotta a quello della discussione scientifica, essi ripresero la tradizione dei primi cronisti, sforzandosi di provare con argomenti storici e filologici la tesi della continuità e della persistenza nonostante il flusso delle invasioni barbariche dell'elemento romano in [illegible]. Si formò così una corrente [illegible] quale i cui principali esponenti furono Samuele Micu, che [illegible] alla Scuola Latina di Santa Barbara, Giorgio Scincai e Pietro Maior che fecero i loro studi a Roma.

Per meglio mettere in evidenza la latinità della lingua essi [illegible]narono la sostituzione dell'alfabeto Cirillico, fino allora [usato] dai Romeni con quello latino e l'adottamento di una ortografia atta a far risaltare l'origine etimologica delle parole.

Giorgio Scincai, uno degli apostoli di questa idea è stato forse il più perseguitato, appunto perchè sosteneva un'opinione che colpiva troppo in pieno le pretese di sovranità di altre nazioni.

Nato a Sunsud, non si conosce precisamente la data della sua nascita che da notizie incerte si vuol collocare al 28 febbraio 1754. Studiò da prima a Sabed, quindi a Sunsud. Da qui ebbe una vita vagabonda ed avventurosa, così lo ritroviamo nel 1766 a Mures-Osorhei nel 1768 a Cluj e poi a Bjstrita. A venti anni è già professore a Blj: ma le sue aspirazioni erano altrove ed infatti dopo pochi mesi si reca a Roma, al Collegio della Propaganda Fide. Del tempo che ha trascorso a Roma egli ha parlato più tardi con entusiasmo, per la nuova cognizione che egli ha fornito sull'origine dei suoi avi e perchè quivi egli si sentiva spiritualmente vicino alla sua Patria. Ancora a Roma ebbe la ventura d' incontrarsi col futuro Cardinale Stefano Borgia che lo aiutò in tutti i modi, facilitandogli anche l'accesso nelle biblioteche donde doveva trarre il materiale per la « Cronica ».

Lasciata Roma nel 1779 Scincai prima di rientrare in Transilvania si fermò a Vienna dove studiò diritto come egli stesso ci narra in una nota di «Orodias».

Nel 1780 lo ritroviamo ancora a Blai, come direttore di tutte le scuole transilvane, da dove verrà in seguito discacciato per le persecuzioni subite. Prese parte infatti alle lotte contro gli oppressor e quando come protesta dei Romeni alle vessazioni subite, nel 1791 apparve un libretto contro la tirannia Magiara «Supplex libellus valachorum transilvanjae» ,in cui si chiedeva la parificazione dei diritti con i Magiari, e sorsero vive polemiche, egli scrisse un memoriale in cui con documenti dimostrava che i Romeni non erano stanieri ma discendenti di Romani che sempre erano rimasti in quel luogo.

Come scrittore e come erudito, ebbe una grande produzione storica, didattica ed epistolare, ma la sua opera capitale è la « Cronica» che va dall'86 al 1739. Egli aveva intenzione di condurla fino al principio del secolo XIX però le avversità e le persecuzioni non gli permisero di condurla a termine e fu pubblicata nel «Calendarul» di Buda 1808-1809.

Scincai ha il merito di aver trattato nella sua opera di tutti i Romeni comprendendoli tutti nella sua storia come ad incitarli alla Unione nazionale, dimostrandone l'unità di discendenza. Più che un cronista egli fu uno storico profondo, che ai fatti seppe aggiungere la critica di storico e di uomo politico. Fu soprattutto un apostolo che con Maior, fece della romanità della sua lingua un dogma per la rinascenza della nazionalità romena, e questa idea impugnò come arma politica e nazionale per dimostrare l'illustre origine romana della sua stirpe.

Assertore di così alti principi dovette soffrire però persecuzioni di ogni genere, ma oggi la valorizzazione del suo nome e soprattutto delle sue idee è un fatto compiuto. Oggi il popolo romeno s'inchina dinanzi al suo nome, e noi italiani, come discendenti diretti di Roma, siamo fieri che la nostra terra e le nostre tradizioni abbiano potuto suscitare in essi tale forza da riscattarsi, fino a dar forma concreta a ciò che prima sembrava un'utopia. E a conseguire un posto notevole fra le varie nazioni dell'Europa. Hanno infatti valorizzato gli elementi originali della loro tradizione e hanno creato un'arte propria segnandosi una via diritta e sicura nell'esplicazione della loro coltura.

GUIDO MEZZATESTA

Una curiosa proposta

per alleviare la disoccupazione

NEW YORK, ottobre.

(S. I. C.) — Una curiosa proposta per alleviare in certo modo la situazione dei disoccupati, è stata avanzata dall'avvocato newyorkese Abraham Berman, in una lettera da « lui indirizzata al Presidente del Consiglio Municipale signor Joseph V. Mckee.

L'avvocato Berman propone che tutti i giurati necessari a costituire le numerose Giurie che [nei] diversi tribunali dello Stato per quelle cause che le leggi prescrivono dover essere giudicate col sistema della giuria, siano reclutati esclusivamente tra i ranghi dei disoccupati per alleviare un po' la loro situazione economica, dato che i giurati in funzione sono retribuiti.

L'avvocato Berman sostiene che reclutando le giurie in tal modo, la loro efficienza non ne verrebbe affatto sminuita poichè molti disoccupati hanno le doti qualificative necessarie di educazione istruzione, ed intelligenza per poter adempiere ottimamente al loro compito, richieste dalle funzioni di giurato.

La popolazione scolastica in aumento

ROMA, 16.

Dalle prime statistiche, del Ministero dell'Educazione nazionale risulta che la popolazione scolastica nelle scuole primarie si è intensamente accresciuta questo anno.

In molte città è anche aumentato il numero degli iscritti alle scuole medie. In alcune abbiamo anche aspiranti che, dato il numero fisso di accettazioni, sono stati respinti.

Una gustosa scenetta

in casa di Douglas Fairbanks

NEW YORK, ottobre.

(S.I.C.). — E' giunta in questi giorni là notizia da Hollywood di una gustosa scenetta avvenuta nella capitale del cinematografo, durante un ballo dato in casa da Douglas Faibanks e da Mary Pickford, e che ha avuto a protagonisti un noto direttore, Ernst Lubitasch, sua moglie, e Hans Kraly, intimo amico dei Lubitsch, almeno fino al momento dell'incidente, che si è risolto con un piccolo pugilato a tre, nel quale Ernst Lubitsch ha avuto decisamente la peggio.

E' questo il settimo... incontro pugilistico fra notabilità della colonia cinematografica che è avuto quest'anno ad Hollywood.

Questa specie di epidemia pugilistica manifestatasi quest'anno tra gli attori, le attrici ed i direttori, preoccupano non poco gli industriali per la pessima impressione che questi incidenti suscitano nella opinione pubblica, che ne viene subito informata con abbondanza di particolari piccanti dalla stampa, e che può avere degli effetti assai dannosi commercialmente.

Stando alle dichiarazioni fatte dal Lubitsch il giorno dopo l'incidente, questo sarebbe stato determinato dal fatto che la signora Lubitsch e il Kraly tenevano un contegno poco corretto durante un ballo. Egli ebbe l'impressione che i due parlassero a voce piuttosto alta esprimendo delle opinioni gravemente insultanti a suo riguardo, per cui irritatissimo egli si precipitò cerso il Kraly cercando di colpirlo al viso con un pugno.

Senonchè il colpo fallì il bersaglio e invece di colpire il Kraly al viso, come era nelle intenzioni dell'assalitore, lo colpì sul petto. Inviperita da questo atto del marito, e prima ancora che il Kraly reagisse per proprio conto, la signora Lubitsch si diede a colpire il marito con i pugni. Naturalmente il pronto intervento di altri invitati separò i contendenti e mise fine alla scena in realtà poco edificante.

Due ore dopo l'incidente, tanto il Kraly che la signora Lubitsch annunciarono che non appena decise le rispettive cause di divorzio, anche il Kraly è ammogliato, essi si sposeranno.

La notizia è stata accolta da Ernst Lubitsch molto allegramente, ed a questo proposito egli ha fatto una ironica dichiarazione ad alcuni giornalisti.

« Povero Kraly — egli ha detto ridendo — gli auguro buona fortuna, e spero che se la tenga per sempre. Essa ha un ottimo pugno, e con un buon allenamento, credo che potrebbe far molto bene la carriera pugilistica ».

Lubitsch ha aggiunto che egli e il Kraly erano ottimi amici da quindici anni. Subito dopo la sua venuta in America, egli aveva fatto venire dalla Germania il Kraly prendendolo quale suo assistente, e « dopo aver goduto per sei anni della ospitalità della mia casa, egli ha pensato bene di volermi sostituire.

Che la fortuna lo assista! ».

Edison e il velivolo

L'avvenire appartiene all'elicottero - Necessita di pilotaggio acustico per gli etterraggi nella sabbia

NUOVA YORK, ottobre

(U. P.) — Edison s'interessa all'aviazione. Quindici giorni or sono — con sorpresa dei suoi amici — ha mostrato, dopo un pezzo, rinnovato interesse per l'aeroplano e la sua attrezzatura ed ha preso la sua prima lezione di volo. Non fu che una prova da fermo, con un pilota delle officine Curtiss-Wright, e forse il più grande inventore dei giorni nostri non si leverà mai a volo, ma è già un avvenimento che egli abbia deposto il riserbo tanto tempo osservato e molto notato di fronte all'aviazione.

Spetta all'elicottero dello Spagnolo Don Juan de la Cierva il vanto di avere destato o ridestato l'interesse del mago di Menlo Park per il secolare sogno dell'uomo, per il più moderno dei mezzi di trasporto. Può anche darsi che, in segreto, Edison si sia interessato tutti questi anni a problemi aviatori, ma è la prima volta, da lunghissimo tempo, che ne dà segno pubblicamente.

Edison ammiratore dell'elicottero

Edison si recò all'aeroporto di Newark ed esaminò due volte l'elicottero presentatogli da James G. Ray pilota della Società dell'«Autogiro» Pitcairn-Cierva. La prima volta fu pura curiosità (se di ciò si può parlare trattandosi di un genio pratico come Edison) la seconda volta fu per studiare determinati problemi.

L'apparecchio, assai provato, si sollevò e atterrò quasi verticalmente. Edison ne seguì la manovra col più vivo interesse.

«Magnifico!» — esclamò dopo il primo atterraggio. «Voi possedete ora un velivolo capace di tutto, fuorchè masticar tabacco».

Ma questo entusiasmo del vecchio inventore era una finta. In quel momento, egli era convinto che — come poi disse — «l'elicottero aveva avuto fortuna, quella volta». E credette di giocar d'astuzia pregando il pilota di ripetere l'esperimento. Il pilota sorrise, si levò impeccabilmente e ripetè la discesa quasi a picco da un'altezza di 150 metri.

«E' la soluzione giusta! — esclamò allora Edison, fregandosi vivacemente le mani. Ecco i velivoli che ci occorrono» Quindi Edison si avvicinò all'apparecchio del Ray e lo considerò — abbracciando con un'occhiata l'assieme e non perdendo di vista i particolari essenziali — a quel modo ch'egli solo sa considerare una macchina nuova.

«Ah! — esclamò, facendo scorrer la mano sulle quattro alette a ventaglio dell'elica orizzontale, quasi delicatamente. Sono dunque pieghevoli: ecco la vostra trovata! L'avete indovinata: questo è l'unico modo di escludere il dannoso effetto del giroscopio nell'aria».

Era questo, il movimento del giroscopio, ciò che anche durante il volo aveva attratta tutta l' attenzione di Edison. Piantato sulle gambe allargate, egli fissava gli occhi, di sotto le folte sopracciglia, lassù su quella sorta di mulino a vento che girava orizzontalmente sopra la massa del velivolo. Ma quando scoprì che le alette rotanti non erano soltanto pieghevoli, ma anche articolate alla base e che solo la forza centrifuga impediva che il giroscopio si ripiegasse su se stesso come un ombrello, allora si rese conto come fosse possibile al velivolo sottrarsi automaticamente all'effetto delle forze giroscopiche. Fu sorpreso d'apprendere che il 95 per cento del carico è sorretto dalle alette rotanti e il 5 per cento soltanto dalle piccole ali del monoplano, che servono principalmente per la stabilizzazione.

Il pilota Ray chiese ad Edison come egli apprezzi gli elicotteri.

— Mi sembrano rappresentare un enorme progresso — rispose Edison, e narrò di avere una volta atteso egli stesso a prepararne uno, il cui principio meccanico era il medesimo applicato, a quanto pare, nell'«autogiro» del De la Cierva. Ma Edison aveva voluto far muovere il suo elicottero da un motore a cotone fulminante ,e questo bel motore scoppiò bruciando la faccia al suo assistente. Allora egli vi rinunciò.

Si cercò di indurre Edison ad un breve volo in uno degli apparecchi di maggior lusso, ma egli si schermì: «No, no, per ora no».

Studi sulla teoria del volo

Passarono due settimane. Poi Edison invitò l'aviatore Assen Jordanoff, dell'aeroporto Curtiss-Wright, a fargli visita nel suo laboratorio sperimentale di Menlo Park ed a raccontargli alcune cose che desiderava sapere circa l'aeroplano. Il pilota arrivò a bordo di un velivolo a doppio comando, ritenendo non escluso che Edison si levasse stavolta a volo con lui. Ma Edison era appunto pervenuto ad una provvisoria conclusione dei suoi studi sulla teoria del volo; e, anzichè farsi dare insegnamenti pratici circa il volo del pilota, gliene chiede egli stesso di teorici. Edison disse che l'aeroplano nella forma nella quale oggi lo vediamo, non è nè economicamente soddisfacente, nè abbastanza sicuro in caso di cattivo tempo.

Edison mostrò vivo interesse così per l'autogiro del De la Cierva come per l'elicottero del Curtis .Confrontò i particolari indicati dallo Jordanoff con un suo brevetto del 1910 riguardante un elicottero, ed insistette sul fatto che l'elicottero, capace di sollevarsi e d'atterrare su una ristretta superficie, rappresenta la soluzione fondamentale del problema aviatorio.

Ma il pilota osservò che il problema più arduo è quello di volare nella nebbia. Quando Edison udì che vi sono bensì apparecchi che assicurano il volo attraverso la nebbia, ma nessuno per iniziare il volo o atterrare nella nebbia, disse:

«E' tremendo, questo problema dell'atterraggio. Potete voi determinare esattamente, lassù, l'altezza cui vi trovate? Perchè non gettate «bombe di profondità», per ottenere uno scandaglio acustico, come in mare?».

Jordanoff rispose che la cosa non dà buoni risultati e che un occhio artificiale ,capace di penetrare la nebbia, sarebbe l'unica soluzione.

Anche per l'occhio artificiale, il vecchio inventore ebbe subito proposte alcune soluzioni teoretiche. Ma purtroppo Jordanoff non comprendeva le spiegazioni di Edison così bene come questi aveva compreso le sue. Si rese tuttavia chiaramente conto che Edison nutre ora il più vivo interesse per l'aeroplano e tutto ciò che lo riguarda.

Cinesi e hawaiani danno buoni meticci

SAN FRANCISCO, ottobre

(U. P.) — Il dott. H. L. Shapiro, antropologo del Museo Americano di Storia Naturale, esposo qui i risultati di due anni d'osservazioni su una nuova razza di meticci che si sta formando nelle isole Hawai. Son queste un crogiolo nel quale — all'opposto del detto di Kipling — Oriente e Occidente s'incontrano realmente. Qui da parecchio tempo si vengono mescolando Cinesi e indigeni delle isole del Pacifico. (Se questi, abitanti originarii delle Hawai ,debbano senz'altro considerarsi come Occidentali, è un'altra questione). Il dott. Shapiro dichiara che la combinazione dei caratteri della razza cinese e della Hawaiana ha data una razza che, mentalmente come fisicamente, non rappresenta affatto una decadenza, anzi un miglioramento. I meticci suddetti sono di solito intellettualmente superiori ai genitori, hanno bei corpi e godono di buona salute e di lunga vita. Sono anche fecondi, e Hawai in genere presenta il più alto indice di natalità del mondo.

Le novità del dott. Voronoff

PARIGI, ottobre.

(U. P.). — Il dott. Sergio Voronoff comunicava oggi all'United Press che spera prossimamente ad operazioni glandolari sui fanciulli, per preservarli dal futuro invecchiamento e dalla decadenza fisica.

« Ho potuto — spiegò egli — mercè le glandole di scimmia dare una nuova gioventù a uomini e donne d'età. Perchè non potrei sperimentare l'efficacia delle glandole di scimmia sui fanciulli, prima che giungano alla pubertà? Perchè non dar loro più vigoria fisica, perchè abbiano una vita più ricca e prolunghiamo la durata della loro stagione terrena?

Alcune madri sono disposte ad affidargli i propri figli, perchè egli possa sperimentare l'effetto delle glandole di scimmia.

« Sono certo — disse Voronoff — che, se io prendo un fanciullo di debole costituzione, d'otto o nove anni, posso giovare allo sviluppo fisico e mentale di esso allo stesso modo in cui ho ringiovanito uomini e donne le cui forze incominciavano a cessare. L'applicazione di dette glandole non nuocerà affatto ai fanciulli, ed io sarei ben lieto di poter loro prolungare la vita e renderli più felici ».

Il dott. Voronoff ci narrò anche di stare studiando un'operazione glandolare che potrebbe porre termine ad una delle piaghe della umanità: il diabete.

« Ho affidate — aggiunse — tutte le operazioni glandolari a mio fratello Giorgio Voronoff, per potermi dedicare indisturbato ai miei esperimenti intorno al diabete zuccherino. Esso è già efficacemente combattuto mediante iniezioni di un estratto della glandola pancreatica.

Se già la somministrazione di tale estratto è in grado di arrestare le devastazioni del diabete, quanto meglio non sarebbe inserire nell'organo malato un'altra glandola pancreatica animale od umana, cercando così di risanare tutta quanta la funzione alterata, tutto l'organismo alterato nel suo equilibrio biochimico? Sto facendo esperimenti in proposito su alcune scimmie, ed ho già ottenuti risultati altamente soddisfacenti, pur non essendo ancora in grado di compiere sull'uomo la prova.

I diabetici dovranno avere ancora un po' pazienza, sino a che io sia ben sicuro del fatto mio ».

La primavera prossima, Voronoff ripeterà su alcune centinaia di pecore, mosse a sua disposizione dai rappresentanti dell'industria laniera della zona di Roubaix-Torucoing, quegli esperimenti coi quali ha ottenuta nell'Algeria la « superpecora ».

Colà il dott. Voronoff, come è noto, innestò ai montoni delle greggi sperimentali un terzo testicolo, e le pecore coperte da tali montoni generarono agnelli che pesavano poi dieci chilogrammi di più e diedero molta più lana degli ordinari. L'effetto dura varie generazioni, sinchè finisce per esaurirsi.

I gioielli dell'ex Re Aman Ullah

non hanno alcun pregio?

LONDRA, 16.

L'ex Re Aman Ullah aveva avanzato tempo la domanda a Kabul per ottenere la restituzione di alcuni beni dai quali aveva dovuto separarsi al momento della sua fuga dall'Afganistan.

La domanda, come è noto, è stata respinta, perchè, a giudizio dell'Assemblea afgana, l'ex Sovrano aveva portato seco al momento della partenza brillanti in quantità sufficiente ad assicurare a lui e alla famiglia la tranquillità e il benessere, vita sua natural durante.

Senonchè da Ginevra il corrispondente del « Daily Mail » si dice oggi in grado di affermare che, se si eccettuano alcune gemme della Corona di Aman Ullah e della Regina Surja, l'ex Sovrano non possiede nessuna di quello famose pietre preziose di cui si parla tanto a Kabul.

Infatti alcuni mesi or sono Aman Ullah si rivolse a diversi noti gioiellieri svizzeri, proponendo loro di acquistare una parte, o la totalità, della collezione di pietre preziose che egli era riuscito a salvare dal saccheggio di Kabul o acquistate in India.

Egli tentò di venderle a prezzo molto modesto, ma non ottenne altro che rifiuti.

Le pietre infatti vennero giudicate dagli esperti di così povera qualità, da essere del tutto invendibili. Aman Ullah, dice il corrispondente, rimase allibito da questi responsi dei periti, e dichiarò che egli era stato derubato dai funzionari di Corte, ai quali aveva affidato le pietre, e che aveva incaricato di fare acquisti di gioie in India quando si accorse che la fuga dall'Afganistan era inevitabile.

La cattura di un pesce martello

SIRACUSA, 15.

Ieri è stato catturato nella vicina spiaggia di Cassibile un grosso squalo, caratteristico per la pronunciata appendice nasale e noto col nome di pesce martello. Lo squalo si era arenato sulla spiaggia ricca di seppie e di polipi e, mentre faceva sforzi accaniti per liberarsi dall'involontaria prigionia, venne sorpreso da due pescatori che lo finirono con le fiocine. E' questo il secondo squalo della stessa specie che in breve tempo viene catturato in queste acque. I competenti in materia di tonnare asseriscono che la graduale scomparsa del tonno dalle nostre coste si deve principalmente imputare a questi voraci squali, che compiono disastrose distruzioni fra i tonni.

I candidati al Premio Nobel

per la letteratura

STOCCOLMA, 16.

Le probabili candidature del «Premio Nobel» della letteratura, che verranno scelte dall'Accademia svedese nel prossimo novembre, sono già discusse. Secondo il «Nya Dagligt Allehanda» l'americano Teodoro Dreiser attualmente avrebbe le migliori probabilità. Un altro candidato che gode i favori dell'Accademia sarebbe il danese Johannes Jensen. Ma il timore di vedere rimproverata all'Accademia una predilezione per gli scrittori scandinavi sarebbe, secondo il giornale, un ostacolo a questa candidatura come a quella dell'islandese Gunnarson. L'onore fatto alla Francia per l'attribuzione del premio al sig. Bergson sarebbe troppo recente perchè la scelta del nuovo premiato si portasse su di uno scrittore francese; altrimenti, il sig. Roger Martin di Gard gode di forti simpatie, mentre la candidatura del sig. Paul Valéry, proposta dall'Accademia francese, sarebbe, secondo lo stesso giornale, più problematica. Tra i candidati che il giornale colloca nei primi ranghi cita anche l'olandese Van Eeden.

16 mila ingegneri in Italia

ROMA, 15.

Dall'«Annuario dell'ingegnere», che a giorni sarà diffuso in tutta Italia, si desumono delle notizie interessanti l'organizzazione di questa categoria di professionisti. Il Sindacato nazionale fascista, che è retto attualmente dal commissario on. Del Bufalo, è forte di circa 12.000 iscritti, ma siccome inquadra nei Circoli di cultura, anche gli ingegneri appartenenti alle amministrazioni dello Stato, come gli ufficiali del [Genio], delle Ferrovie e del Genio Civile, nonchè gli studenti degli ultimi 3 anni delle Scuole di ingegneria, il numero degli ingegneri italiani si eleva a circa 16 mila.

Uno degli scopi del Sindacato è quello della cultura tecnica, che viene adempiuto attraverso la rivista « L'ingegnere », redatta dal Sindacato stesso e che è la prima pubblicazione periodica di ingegneria edita direttamente dalla categoria .Ma le iniziative di propaganda sono numerose, e tutte improntate ad un carattere di praticità, come appunto l' odierna pubblicazione, che colma una lacuna nel campo dell'ingegneria.

Un comizio di parrucchieri viennesi

in difesa dei capelli alla "garçonne,,

VIENNA, 16.

Sono i capelli alla « garconne » passati o no di moda? D'altro canto chi è che in materia di pettinatura femminile ha diritto di dettare legge?

Molti parrucchieri viennesi protestano con vivacità contro le decisioni prese qui al recente concorso mondiale. Anche ieri hanno voluto tenere un comizio nel quale oratori di ogni parte politica hanno dimostrato che i capricci e i sistemi dispotici di certi lavoratori del capello non possono essere affatto tollerati, e che quindi la dichiarazione che la pettinatura alla « garconne » non è più di moda è da considerare arbitraria.

In Francia, in Inghilterra e in America del resto la sua voga è tutt'altro che finita. I comizianti hanno votato un'ordine del giorno che definisce i capelli alla «garconne » più che mai in onore, e qualifica di mentitori i firmatari di decisioni in contrario senso. Non vorremmo assistere allo spettacolo di parrucchieri che si prendono per i capelli.

Grandi enciclopedie?

Sì, poichè ne avete i mezzi... e il tempo: ma se siete assillato dalle inesorabili esigenze della combattuta vita moderna, il cui affrettato ritmo impone di sapere, ma non sempre lascia il tempo di studiare; se vi occorre un rapido e sicuro mezzo di consultazione, abbiate anche e preferibilmente a portata di mano la maneggevole « Piccola Enciclopedia Hoepli » (1930) a cura di G. Garollo e G. Fumagalli, seconda edizione completamente aggiornata col supplemento (vol. IV) a cura del dott. P. Nalli e dell'ing. [G.] Castelfranchi Consta di quattro volumi in-16.o grande, contenenti: 220.000 voci su 10.900 colonne in 5.450 pagine, 700 mila righe, 21 milioni di lettere, in eleganti e solide legature da biblioteca (tela e mezza pergamena) L. 230.

« Non affatica » con lunghi articoli che sono altrettanti trattati, ma serve con 350 mila notizie ed informazioni precise, rapide, sicure.

« Serve come nessun'altra » opera del genere, perchè, mercè la sua speciale impostazione tipografica (un gioiello tipografico!) riesce a condensare in poco spazio un enorme materiale informativo in tutti i campi del sapere e del fare, in tutti gli aspetti turbinosi e multiformi del vivere moderno. Risponde laddove altri tace o sorvola.

« Costa meno di tutte le altre » [pur] valendo parecchie volte il suo prezzo), ma è squisitamente aristocratica nella presentazione.

Chiedere l'opera completa di 4 volumi franco di porto contro rimessa dell'importo di lire 230; oppure ordinarli, senza spese, contro assegno postale.

Si chieda pure gratis all'editore Hoepli, Galleria De Cristoforis Milano, l'ultimo interessante Catalogo enciclopedico di tutte le sue edizioni, ove ognuno può trovare il libro che serve.

Echi e riflessi

L'elio è in questi giorni l'elemento del quale si parla di più. Se l'« R. 101 », invece che d'idrogeno, fosse stato riempito d'elio, la catastrofe di Beauvais non sarebbe forse accaduta.

L'elio, rilevato dapprima dalla analisi spettrale quale sostanza presente nel sole, e poi ottenuto in minime quantità anche in laboratorio, è ora a tutti noto come quel gas col quale sono gonfiati i dirigibili degli Stati Uniti. Prossimamente si troveranno, a quanto pare, anche altre applicazioni dell'elio. In una relazione presentata alla Società Chimica Americana, R. R. Bottoms e W. J. Snyder ,della Società dell'Elio di Louisville (Kentucky), scrivono tra l'altro:

« Il gas elio si può ora avere in quantità commerciali in ogni parte degli Stati Uniti. Le scorte bastano a soddisfare i bisogni non solo dell' aeronavigazione, ma anche gli altri bisogni industriali ».

Lo speciale pregio chimico-tecnologico dell'elio consiste nella sua inerzia chimica; nel fatto che esso non si combina con alcun altro elemento. L'elio è leggerissimo, è insolubile, è buon conduttore del calore e può, senza liquefarsi, essere portato a temperatura bassissima. Apunto tali proprietà lo rendono prezioso per la metallurgia, per l'industria delle conserve, per apparecchi di riscaldamento, di raffreddamento e di essiccamento.

***

L'arte di allevare i cavalli, non soltanto a fini guerreschi, ma anche a scopi sportivi, come per esempio per le corse, è una arte che risale per lo meno a 3300 anni fà, secondo quanto dichiara il professor Bedrich Hronzy, della Università di Praga, il quale basa queste sue affermazioni sulle informazioni analoghe che egli avrebbe tratte dalle iscrizioni degli Ittiti, sulle quali egli ha compiuto un lungo e profondo studio.

In un discorso da lui pronunciato dinanzi all'Accademia francese di Belle Lettere, il professor Hronzy, ha dichiarato che una delle iscrizioni ittitiche da lui esaminate e studiate, la cui epoca risale approssimativamente a 1360 anni prima della nascita di Gesù Cristo, è opera del primo maestro di equitazione del popolo dei Mitanni, popolo di razza indo-ariana che abitò verso quell'epoca una parte della regione che oggi è conosciuta sotto il nome di Mesopotamia, e rappresenta un vero e proprio manuale completo oltre che dell'arte dell'equitazione e del maneggio anche dell'allevamento e dell'allenamento dei cavalli a tutti i fini, anche per le corse sportive.

Che lo sport delle corse dei cavalli fosse noto e praticato da quel popolo risulta in modo evidentissimo dal fatto che le corse di cavalli fatte a solo scopo di divertimento sono più volte menzionate nel testo del manuale, il quale contiene tutto un capitolo dedicato esclusivamente alle regole da seguire per allenare i cavalli a queste corse.

Tra le indicazioni contenute in questo capitolo ce n'è una che tratta dello speciale regime nutritivo che bisogna seguire per mettere i cavalli destinati a prendere parte alle corse nella miglior condizione possibile per sfruttare tutte le doti di velocità e di resistenza possedute dal quadrupede. Lo speciale regime nutritivo doveva essere accompagnato da bagni di vapore e da lunghi galoppi che dovevano servire a far sudare il cavallo, onde obbligarlo ad eliminare tutto il grasso non necessario; lo speciale regime di allenamento era completato dalla periodica somministrazione di purghe saline e di beveraggi d'acqua d'orzo.

Questo per quanto riguarda la messa a punto delle condizioni fisiche dei cavalli destinati alle corse. L'allenamento vero e proprio consisteva nel sottoporre il cavallo quotidianamente a delle brevi uscite in pista, durante le quali il quadrupede doveva compiere dei trotti e dei galoppi su distanze non troppo lunghe, aumentandole pian piano in modo da portare il cavallo a compiere il percorso della corsa alla massima velocità, questo allenamento in pista aveva normalmente la durata di sei mesi.

***

Una rivista scientifica di Lipsia ha messo con una sua pubblicazione odierna il mondo degli scienziati sossopra.

A quanto narra la rivista in una corrispondenza di un medico di un villaggio una cagna avrebbe partorito un pulcino!

Ecco come sarebbe avvenuto il fenomeno.

Una cagna di proprietà di un contadino, prossima a sgravarsi, s'avventò sopra una gallina di un vicino, divorandola in un batter d'occhio. Poscia la cagna sgravandosi dava alla luce insieme con 5 piccoli cagnolini un pucino in perfetta salute.

La versione che corre sul fenomeno strano opina che la cagna abbia divorato qualche uovo in stato di formazione senza distruggerlo tra le mandibole e durante la digestione.

Essa lo avrebbe covato prodigiosamente. Sarà vero? La rivista dà il fenomeno per sicuramente avvenuto, dichiarando però che non è il caso di pronunciarsi senz'altro.

CRONACA PROVINCIALE

Da Cividale

Per la costruzione delle Caserme

Il Podestà ringrazia la Cassa di Risparmio

Il nostro Podestà dott. Mulloni ha inviato al Presidente della Cassa di Risaprmio di Udine la seguente lettera:

« Mi è doveroso ringraziare vivamente la S. V. per la concessione dell'antecipazione di lire 5.000.000 per la costruzione delle Caserme in questo Comune. Però secondo le ultime convenzioni stipulate con l'Amministrazione militare, i lavori non saranno più eseguiti dal Comune bensì dal Ministero della Guerra, e quindi il Comune stesso non ha più necessità del richiesto finanziamento.

Rinnovo i miei ringraziamenti a Lei ed all'intero Consiglio nonchè al signor Direttore i quali tutti hanno con la loro opera agevolato grandemente il Comune nella soluzione di un problema di importanza vitale per questa città ».

Nel dare pubblicazione alla presente lettera, noi sentiamo il dovere di additare alla riconoscenza dei cividalesi l'opera fattiva svolta dal Podestà, il quale, con perfetto stile fascista, ha risolto un problema che interessava profondamente Cividale e che, per ragioni economiche, pareva quasi inattuabile.

Con l'inizio dei lavori si andrà efficacemente incontro alla disoccupazione nella nostra zona, poichè grande è il numero degli operai che troveranno lavoro nella costruzione delle caserme.

I cividalesi tutti sentono un profondo senso di riconoscenza verso il Governo Nazionale e verso il Duce del Fascismo che — come nelle altre Regioni d'Italia — sono venuti incontro nella nostra, alla risoluzione di un problema di vitale importanza.

La festa della classe 1900

I concittadini della classe 1900 vogliono quest'anno festeggiare il loro trentesimo anno in sana allegria: perciò si sono dati convegno per domenica 19 corrente al fine di stabilire la festa da farsi e la località ove avverrà il lieto raduno.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero hanno offerto: il signor Carlo Chiaranz nel 12.o anniversario della morte dei due figli Luigi ed Igino L. 20 — La signora Teresa Venturini vedova Gubanz, per onorare la memoria della signora Rosa Regnonovo in Feletig L. 5.

Da PAVIA di UDINE

Neo ragioniere

Dal giornale La voce di Bergamo » del 10 corrente apprendiamo che l'allievo pilota Giulio Gobitti, figlio del signor Domenico impiegato presso il nostro Comune, ha conseguito con pieni voti presso il R. Istituto Tecnico « Vittorio Emanuele II » di quella città, il diploma di ragioniere.

Gli amici porgono vivi rallegramenti al distinto giovane e alla di lui famiglia, formulando l'augurio che in breve egli possa superare felicemente anche gli esami di ufficiale pilota della Regia Aeronautica.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

La nomina del nuovo parroco

Siamo informati che in questi giorni è stato nominato il nuovo Parroco nella persona del Monsignor abate Luigi Cozzi, attualmente Parroco nel Comune di Sesto al Reghena.

La felicissima scelta, fatta mercè le premure del nostro Podestà, è stata appresa con vivo compiacimento e soddisfazione dalla popolazione che vede con questo atto definita la penosa situazione.

All'illustre Monsignore, che ben conosciamo per il suo spirito patriottico e per la sua viva intelligenza, diamo fin d'ora il benvenuto, con l'augurio che egli trovi nella nostra Parrocchia affettuosa devozione e cordiali amicizie.

Da CORDOVADO

Un furto

Mercoledì mattina certo Giuseppe Selabas denunciava al brigad. Morabito, comandante la locale Stazione dei Carabinieri, un furto di cinque tacchini, per un importo di L. 200, rubati ad opera d'ignoti martedì notte.

Affittacamere in contravvenzione

Valentino Pillon fu Pietro è stato posto in contravvenzione dalla locale Stazione dei RR. CC. perchè affittava camere senza la prescritta licenza.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA

Bimbo schiacciato da un carro

Certo Luigi Fabro di Domenico, di anni 30, caricato il proprio carro con quindici quintali di sabbia, veniva a Palazzolo, da località Cudolo, avendo seduto presso di sè, sul davanti del carro, il nipotino Giovanni Fabbro Ferdinando di anni 3. Ad un tratto, non si sa per quale ragione, il piccolo cadde e andò a finire sotto le ruote del carro che gli passarono sopra, schiacciandolo e uccidendolo sull'istante.

Da COSEANO

Corso premilitare

In questi giorni si è aperto il corso premilitare e già molti sono gli iscritti, i quali risentiranno notevoli benefici. Direttore del predetto corso è il capo manipolo signor Giovanni-Enea Piccoli.

Da Pordenone

L'inaugurazione dell'anno scolastico

Ieri mattina alle 9 alla Regia Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro s'è svolta la cerimonia per l'inaugurazione dell'anno scolastico, con l'intervento di numerose autorità.

Parlarono il prof. Del Zotto, preside della R. Scuola il quale tenne un magnifico discorso, e lo ispettore scolastico cav. prof. Amici.

Seguì la premiazione di otto alunni, che si distinsero particolarmente nell'anno scolastico decorso, ma di tutto ciò diremo più diffusamente domani, impedendolo oggi lo spazio breve.

La Commissione per le licenze

Si è riunita ieri in Municipio, sotto la presidenza del Podestà, la Commissione Comunale per le licenze di commercio, che ha esaminato varie istanze, e varie domande di svincolo cauzione per cessazione di commercio.

Da ZOPPOLA

Apertura dell'Asilo Infantile

Prossimamente si aprirà per i bambini di Zoppola un bellissimo Asilo Infantile, dotato di tutte le comodità e rispondente alle regole di igiene richieste dal regolamento scolastico.

L'edificio ospiterà, oltre alla schiera di bimbi minori di 6 anni, due classi delle Elementari. L'inaugurazione sarà fatta a tempo da stabilirsi, ovvero in coincidenza di qualche ricorrenza patriottica. La popolazione è riconoscente e grata alle persone che con tanta alacrità pensano per il bene del paese.

Comitato Maternità e Infanzia

Ieri si è svolta una importante seduta del Comitato comunale dell'Opera Naz. Maternità ed Infanzia.

Erano presenti, oltre al conte comm. Francesco Panciera di Zoppola, presidente, il sig. Luigi Coletti Segretario del Comune e numerosi membri, fra cui si notavano la maestra signorina Fabbruzzo e numerose signore. Il presidente dopo di aver fatta ampia esposizione del lavoro compiuto dal Comitato, ha posto all'approvazione del Consiglio il Bilancio Consuntivo degli anni 1927-28 e 29, dal quale si rileva i soddisfacenti incassi, tanto che sono stati beneficati fra elementi e quattro ricoverati.

Adunanza premilitari

Domenica alle ore 9 del mattino tutti i premilitari appartenenti alle classi 1911-1912-1913, dovranno trovarsi davanti al Municipio per comunicazioni importanti da parte del Segretario Politico del Fascio. Dato lo scopo della adunanza si prega di non mancare.

Da AVIANO

Intera famiglia avvelenata dai funghi

In quel di Marsure, certa Cesira Tassan, di anni 27, avendo raccolto nei campi alquanti funghi e ritenendoli mangerecci, allestiva la cena con essi. Ma, dopo qualche ora, tutti i componenti la famiglia venivano assaliti da gravi dolori addominali e sintomi non dubbi di avvelenamento.

Avvertito il medico dott. Maffei-Facino, questi accorreva in automobile, ma trovava ormai morta certa Teresa Barzan in Tassan di anni 22, e in grave stato la Cesira Tassan e i cognati Agostino Barzan di Luigi di anni 32 e Maddalena di anni 27.

Lo stesso sanitario con la propria automobile li trasportava al nostro Ospedale, ove fatta la lavatura dello stomaco, furono tutti posti fuori pericolo.

Da RESIUTTA

Seduta del Comitato comunale O. N. B.

Alcune sere addietro si riunì il locale Comitato comunale per la O. N. B. presieduto dal maestro sig. Domenico Restivo.

All'apertura della seduta egli diede lettura di una nobile lettera in data 5 corr. indirizzatagli da S. E. Renato Ricci, Sottosegretario di Stato per l'educazione fisica e giovanile, il quale ha voluto far pervenire il suo plauso ed il suo incitamento.

Dopo ciò il presidente dà ragguaglio sull'avvenuto passaggio del patronato scolastico all'O. N. B. Stantechè il Patronato stesso non ha alcun fondo di cassa, all'infuori del piccolo patrimonio in titoli, e necessitando provvedere per l'acquisto del fabbisogno scolastico degli alunni poveri, il Comitato decide di provvedere al più presto all'incasso dei contributi sociali per l'anno corrente nonchè di organizzare un trattenimento teatrale nel venturo Carnevale « Pro dote della Scuola » con elementi da scegliersi nella scuola stessa.

Il presidente riferisce sullo stato delle pratiche per l'acquisto di un immobile da adibirsi a Casa del Balilla, esponendo che siccome questo è in parte proprietà di un'Opera Pia della provincia di Vicenza, quest'ultima attende l'autorizzazione alla vendita da parte dell'Autorità Prefettizia.

Il Comitato poi delibera di organizzare per le prossime feste di S. Martino, sempre allo scopo di raccogliere fondi pro costruenda «Casa dei Balilla», dei pubblici divertimenti, quali sarebbero feste da ballo nei giorni 9, 12, 16 novembre, una lotteria a premio nel giorno 11 novembre, ecc. Naturalmente il Comitato avrà campo di fare ulteriori riunioni per l'approvazione del programma definitivo.

Da CASARSA

Gradimento principesco

Al telegramma di felicitazioni inviato dal Podestà di Casarsa a S. A. R. la Principessa Giovanna, la Dama di Corte di servizio Principessa di Candriano rispose con il seguente telegramma:

« Le gentili felicitazioni da Lei espresse sono state molto gradite da S. A. R. la Principessa Giovanna nel cui nome rendo vive grazie. ».

Per la Festa del Fiore

In questo Comune s'è costituito il Comitato per la « Festa del Fiore », che avrà svolgimento in occasione della celebrazione della Marcia su Roma.

I componenti del Comitato sono Brinis Arturo, Podestà — Morello Domenico — Zatti dott. Carlo — Morello Enrico — Tomasin avv. Marino — Bronzini Federico — Sandri Ciro — Burba-De Lorenzi Ida — Tomè dott. Zefferino — de Prato Emanuele Filiberto — Salvadori Attilio — Francescutti Tiziano — Bertolin Dionisio — Stofanini don Giovanni M. — Picco don Giovanni — Stegagno Arturo — Naldini Enrichetta — Perotti Maria e Colussi Giacomo.

Auspicate nozze

Ieri furono celebrate le nozze del dott. Francesco Gasparini di Prata di Pordenone con la distinta signorina dott. Maria Brinis, figlia del beneamato nostro Podestà.

La celebrazione fu compiuta nella bella Chiesa di Casarsa dal parroco don Giovanni Maria Stefanini, il quale, al Vangelo, rivolse agli sposi vive parole di augurio e di compiacimento.

Testimoni del rito furono i signori dott. Carlo Zatti e co. Daniele de Concina.

Molti e ricchi regali, fiori a profusione e numerosi telegrammi di felicitazione pervennero agli sposi.

La banda cittadina, con gentile pensiero, partecipò alla festa, condivisa da tutta la popolazione. Agli eletti sposi ed alle loro famiglie fervidi auguri e vivissime felicitazioni.

Da RIVE D'ARCANO

Rinvenimento di un cadavere

L'altra mattina è stato rinvenuto in un campo costeggiante la comunale S. Daniele-Giavons, un uomo che dall'aspetto dava l'impressione di un mendicante. Si portarono sul posto i carabinieri di Fagagna, accompagnati dal medico comunale dott. Della Giustina.

Il sanitario constatò che la morte del mendicante è avvenuta in seguito a frattura della base cranica. I carabinieri, fatte le opportune indagini, poterono accertare che trattasi di pura disgrazia accidentale.

Il cadavere venne identificato nella persona del mendicante Giovanni Di Doi fu Giuseppe di anni 79 da Trasaghis.

Dopo avere effettuato il sopraluogo, il Vice Pretore di San Daniele, dott. Legranzi, diede il nullaosta per il seppellimento.

DA CODROIPO

Nella famiglia degli Scarponi

(C. N.). — Come è già stato annunciato, anche qui a Codroipo, mercè l'interessamento di un giovane « scarpone » Rino Cosivi, si è costituito un gruppo di Alpini.

Gli inscritti fino ad oggi raggiungono la sessantina, e molti altri si inscriveranno.

Un gruppo di gentilissime signore e signorine, con a capo la distinta signora Marj Ballico, sempre prima fra le prime quando si tratta di dare assistenza a opere ed istituzioni aventi scopi patriottici e di beneficenza, si è offerte per la donazione del gagliardetto.

Sembra che al nuovo gruppo venga dato il nome della medaglia d'oro Gian Luigi Zucchi, il soldato fanciullo, eroe leggendario del « Valderoa » alpino.

Non aveva ancor 18 anni allor. quando fuggì dalla casa paterna per imbracciare il fucile e correre a vendicare il fratello, già caduto, nella lotta contro il nemico. Volle essere soldato, e soldato tra i primi del battaglione « Cividale ». Primo fra tutti, volontario fra i volontari nelle giornate del 14 e 15 gennaio 1918 si lanciò all'assalto per la conquista del «Valderoa» (M. Grappa), e, combattendo con la baionetta e con le bombe a mano, fu d'esempio ai compagni che alla fine sopraffatti dovettero ritirarsi.

Accortosi che l'Ufficiale suo comandante era rimasto in mano nemica, invitò i compagni a seguirlo, e, slanciandosi di nuovo sui nemici, impegnò una lotta corpo a corpo. Riuscito ad avvicinarsi al proprio Ufficiale, mentre un soldato austriaco stava vibrandogli un colpo di baionetta, prontamente lanciavasi, e facendo scudo del proprio corpo al suo superiore, riceveva in pieno il colpo a lui diretto.

Ferito a morte, nel punto di esalare l'anima generosa, trovava ancora la forza di gridare « Viva l'Italia ».

Alla memoria di questo eroe, del quale gli Alpini tutti si gloriano, verrà intitolato il Gruppo degli Scarponi Codroipesi.

Sembra che l'inaugurazione ufficiale del Gruppo e la consegna del gagliardetto, salvo contro ordini, sarà fatta nella terza domenica del mese venturo.

In tale circostanza Codroipo verrà invasa dagli « scarponi » di tutta la provincia. Interverranno autorità politiche e militari; vi saranno fanfare, canti, discorsi, bicchierate.

All'adunata tutti gli scarponi della zona di Codroipo e dei Gruppi della Provincia risponderanno «Presente».

Riunione del Comitato della Festa del Fiore

Il Comitato della Festa del Fiore si riunirà una prima volta nel locale Palazzo Municipale, domani 18 corrente alle ore 17.

La finale della Coppa Moro

Al Campo Littorio avrà svolgimento domenica prossima la finale della Coppa Calcistica D. Moro. Saranno di fronte l'Olimpia di Udine, ed il Cussignacco. Vivissima è l'attesa.

Termine detenzione vinacce

Il Podestà avverte che il termine oltre il quale è vietata la detenzione delle vinacce e non torchiate, tranne a scopo di distillazione o di alimentazione del bestiame o di uso industriale, è fissato al 30 novembre 1930. Dette vinacce, dal 30 novebre in poi, potranno trovarsi esclusivamente custodite in locali di distillerie, sottoposte alla vigilanza degli agenti di Finanza, i quali cureranno che le stesse siano effettivamente destinate alla distillazione.

Gli interessati sono invitati ad attenersi scrupolosamente alle suddette disposizioni per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.

La targa sui veicoli

Il Municipio avverte che tutti i proprietari di veicoli a trazione animale sono invitati a provvedere che i veicoli stessi vengano sottoposti all'applicazione della targa che sarà eseguita dai vigili municipali in esenzione di spese, secondo apposito itinerario di volta in volta reso noto alle singole frazioni.

Coloro che alla data del 31 corrente mese non avessero ancora provveduto all'applicazione della targa nei modi prescritti, saranno passibili di contravvenzione.

Per il commercio girovago

La locale delegazione dei Commercianti, ci comunica che l'esercizio domenicale del traffico ambulante deve sottostare alle norme che disciplinano il riposo festivo dei negozi veri e propri; e quindi dev'essere, come questi, sottoposto all'osservanza.

Nei comuni in cui sussiste il divieto dell'apertura domenicale dei negozi l'esercizio del commercio girovago è vietato; in quelli invece ove è concessa la deroga a riposo domenicale è consentito tale commercio soltanto nelle ore in cui sono aperti i negozi che trattano lo stesso articolo del commerciante girovago.

Riunione soci del Gruppo Sportivo

Il Commissario Tecnico del locale Gruppo Sportivo, invita tutti i soci alla riunione che sarà tenuta domani sera alle ore 20, nella sala dell'albergo Roma, per trattare circa la sistemazione delle due squadre di calcio

Semina di carpette

Dietro richiesta del Comune, e mercè il vivo interessamento della Cattedra mbulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento, sono stati in questi giorni seminate nelle varie acque esistenti nel Comune di Codroipo, diverse migliaia di avanotti.

Le carpe sono pervenute dal specializzato stabilimento Ittiogenico di Brescia.

Conferenze agrarie

L'altra sera nelle Scuole di Zompicchia ed in quelle di Rivolto, il dott. Carlo Sambucco della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, ha tenuto due conferenze agrarie per la coltura dei campi, alla presenza di molti agricoltori.

" Omertà ,, al Benini

Ieri sera ha iniziato le rappresentazioni la Compagnia Miraglia Vitellaro. Come era da prevedersi il risultato è stato molto soddisfacente.

Questa sera venerdì sarà rappresentato il capolavoro «Omertà».

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Un bambino sotto il treno

Una grave disgrazia è avvenuta ieri nel pomeriggio nei pressi della nostra stazione, e precisamente al km. 31.

Lo scolaro Ernesto Ietri di Drusiano, d'anni 10, inosservatamente entrò per gioco nel recinto ferroviario, spingendosi sul binario proprio nel mentre transitava il treno 3565 proveniente da Udine ed in arrivo alla nostra stazione alle 13.50.

Il bambino non fece in tempo a scansare il convoglio e finì sotto le ruote di un carro. Il treno fu immediatamente fermato e ne discese il personale che sollecito soccorse il piccolo Ietri, il quale presentava una grave ferita alla gamba sinistra.

Tosto fu provveduto al di lui trasporto all'ospedale Civile della vostra città, ove i sanitari lo fecero accogliere d'urgenza, riscontrandogli la frattura comminuta esposta della gamba sinistra, tanto che si rese necessaria l'immediata amputazione dell'arto.

La lesione fu giudicata guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

DA TARCENTO

Beneficenza

Il signor Umberto Toso in morte della zia Patriarca Maria ved. Domini ha versato lire 100 all'O. N. B. locale. La Presidenza sentitamente ringrazia.

La solita bicicletta

Mario Revelant di Gio Batta da Magnano in Riviera lasciava giorni fa momentaneamente incustodita una propria bicicletta nel corridoio dell'osteria «Ai sette ponti». Quando uscì per riprenderla ne trovò... due.

La disgrazia di un casaro

Ottavio Dreosti di Pietro, casaro a Sidelis stava ripulendo la caldaia del latte quando, per un falso movimento, andava a battere con il piede contro lo sportello del focolare producendosi una grave contusione. Il dottor Gramegna lo giudicò guaribile in quindici giorni.

Con una falce

Anselmo Molaro fu Luigi da Cesariis nel prendere una falce che momentaneamente aveva deposto in terra si produceva una larga ferita da taglio alla mano destra. Il dott. Gramegna lo giudicò guaribile in un paio di settimane.

Ah, l'amore !...

L'amore — dicono in campagna — non è brodo di verze... E dello stesso parere è anche il ventunenne Guido Colautti di Giovanni da Loneriacco, attualmente militare a Tarvisio nel battaglione «Cividale» dell'8. Alpini.

Egli amoreggiava da tempo con la compaesana Maria Coianiz, ma in seguito a dissensi tra le due famiglie, quest'ultima un bel giorno lo piantò.

Il Colautti non si dette affatto per vinto ed a più riprese tentò di riallacciare la relazione senza tuttavia ottenere alcun risultato. Il 29 settembre egli venne in licenza ed aspettò la giovane in cima alla riva di Loneriacco. Quando essa passò, le chiese spiegazioni. Maria si mantenne nel suo rifiuto. Guido allora la prese per le vesti ed in un impeto d'ira estrasse anche la baionetta tentando di colpirla. Tra la gente aggruppata ci fu un parapiglia e la giovane riuscì a sottrarsi al furibondo Colautti che lanciandole dietro l'arma gridò:

— Ti uccido, se non tornerai ad amarmi!

La cosa sarebbe finita lì se il Colautti non avesse in seguito tempestato la ragazza ed i genitori di lei con continue lettere, in cui affermava che l'amata fanciulla, viva o morta, doveva essere sua.

I famigliari avrebbero potuto accontentarlo, dato il suo tenace attaccamento ed il suo affetto sviscerato, invece preferirono denunciare la cosa ai carabinieri.

Questi, assicuratisi dell'autenticità della cosa, deferirono il Colautti all'autorità giudiziaria, per minaccie, lesioni e mancate lesioni.

Da LUSEVERA

Gradimento Reale

Alle felicitazioni presentate per il fidanzamento di S. A. R. la Principessa Giovanna con il Re Boris, il Podestà riceveva in risposta il seguente telegramma:

«S. M. il Re ringrazia codesta cittadinanza e Lei unita del gentile pensiero. Generale ASINARI DI BERNEZZO».

Da Osoppo

Per la storia d'Osoppo

La Tipografia « Carnia » di Tolmezzo (proprietà del sig. Moro), dietro proposta del nostro Municipio, ha gentilmente pubblicato sui quaderni scolastici il decreto di Osoppo Medaglia d'oro e del Forte Monumento Nazionale. Plaudiamo a quanto fu fatto dal sig. Moro perchè giova alla diffusione, tra i giovanetti, delle glorie nostre.

I successi del tiratore Christ

La cittadinanza è venuta a conoscenza con gioia del trionfo riportato nelle gare di Tiro a Segno a Venezia dal noto e abilissimo tiratore Domenico Christ e dal socio della nostra Sezione del Tiro a Segno Nazionale, l'egregio ing. Ferruccio Tissi. Il Christ è uno dei migliori tiratori del Veneto e d'Italia perchè anche a Roma vinse lusinghieri premi. Nelle gare provinciali egli fu sempre tra i primi e non vale la pena di enumerare tutti i brillanti successi da lui ottenuti nel dopo-guerra. In questi giorni nelle gare trivenete il Christ riuscì primo nella gara reale mentre l'ing. Tissi si ebbe il decimo posto e il 12.o nella gara « Valore e Fortuna ». La vittoria del Christ e del Tissi sono state segnalate da tutta la stampa veneta. Il Podestà ha inviato ai due distinti tiratori lettere di plauso.

Ciò che scrivono i nostri emigranti

Da Wittenheim gli emigranti osoppani Giovanni Dall'Armi, Eugenio Venchiarutti, Pietro Venchiarutti e Valentino Cosani hanno scritto al Presidente dell'O. N. D. e Balilla una affettuosa lettera ricordando il paese natale e i parenti, in risposta al saluto e all'omaggio loro inviato dal Municipio e dall'O. N. B. Tra l'altro scrivono quei bravi osoppani: « Noi pure spesso parliamo e pensiamo amorosamente a voi dirigenti e concittadini del nostro glorioso paese, sempre col desiderio vivissimo di ritornare in Patria. Voi desiderate vederci almeno una volta all'anno e questo desiderio tormenta noi pure e ci sembra mill'anni di essere lontani da casa. A voi Presidente di queste istituzioni facciamo i migliori auguri che tutti i paesani abbiano a corrispondere ai vostri sentimenti, acciocchè possiate sostenere le nostre belle istituzioni utili per l'educazione dei giovanetti ».

Questi bravi emigranti hanno voluto aggiungere il loro obolo pro O. N. B.

Esempio da imitare

All'ordinanza emanata dal Municipio sulla sistemazione delle concimaie il paese, salvo rarissime eccezioni, non ha ancora corrisposto. Merita segnalato l'esempio in proposito dato invece dai proprietari Giovanni Venchiarutti fu Pietro e da Cosani Achille.

Una disgrazia

Giunge notizia dalla Francia che il piccolo Giovanni Del Cet di anni 4, mentre viaggiava con la propria madre (partita da Osoppo per andare in Algeria a raggiungere il marito) fra Nizza e Cannes, per l'improvvisa apertura di uno sportello del treno in corsa precipitò sulla strada ferrata riportando ferite a causa delle quali i sanitari dovettero amputargli un piede. La disgrazia ha suscitato in paese pietosi commenti.

Da TRICESIMO

Per la Cucina Economica

Elargizioni pervenute alla Congregazione di Carità per la « Cucina Economica » : in morte della maestra Franceschina Pauluzzi :

Famiglia geom. Oreste Morgante L. 200 — Matilde Pitter di Rorai di Pordenone, 100 — dott. cav. Mario e Elsa Asquini, 10 — Albina Di Gaspero Rizzi, 20 — Caterina e cav. uff. Arnaldo Bortolotti, 10 — prof. comm. Bindo Chiurlo, 10 — dott. cav. Primo Zanuttini e consorte, 20 — Sorelle Dri di Leonardo, 5 — Gigetta Drì, 3 — Ida Clonfero, 5 — rag. Ottorino e Rosina Carnelutti, 25.

In morte di Patriarca Alessandro (in sostituzione di fiori): Maresciallo Gio. Batta Segato e De Agostini Luigi (ciascuno) L. 50 — In morte del dott. Giovanni Carnelutti: Domenico Boschetti L. 10 — Ida Clonfero, 10.

L'ente beneficato sentitamente ringrazia.

Orario dei negozi

In seguito ad opportuni accordi con il Sindacato Commercianti e Esercenti e col benestare dell'Unione Provinciale stessa, il Podestà cav. Valentino Ellero ha fissato per l'apertura e la chiusura dei negozi l'orario seguente:

Alimentari: orario estivo dalle ore 7 alle 12 e dalle 14.30 alle 20. invernale dalle ore 8 alle 12 e dal le 13 alle 19.

Manifatture, Mercerie, Calzolerie, Oreficerie: estivo dalle ore 7.30 alle 12 e dalle 14 alle 19.30 — Invernale, dalle 8.30 alle 18.30 continuato.

Cartolerie, Ferramenta, Terraglie: estivo dalle ore 7.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 19 — Invernale dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 19.

Al sabato e nelle vigilie di festività viene concessa mezz'ora di protezione nella chiusura serale.

Si rammenta però ai proprietari l'obbligo del riposo meridiano per turno fra i dipendenti durante l'orario continuativo.

I soli negozi autorizzati potranno rimanere aperti dalle 7 alle 12 nei giorni di domenica.

Nei giorni invece coincidenti con i mercati mensili è applicabile l'orario continuativo.

DA SPILIMBERGO

Gravissimo investimento automobilistico

L'altra sera, al crocevia della Stazione ferroviaria, è avvenuto un gravissimo investimento automobilistico. Proveniente da Udine, giungeva quivi l'automobile del signor Zatti, da Tramonti di Sopra e nel contempo, da Piovesano, proveniva un'altra guidata dallo «chauffeur» Arturo Querin di Eugenio, di anni 25, della nostra città.

Nello stesso istante, diretti alla stazione ferroviaria, transitavano a piedi, tenendo la destra, i signori Idelfonso Martinuzzi, direttore della Tipografia Menin e Giovanni Cossarizza, di anni 41, che provenivano dal garage omonimo.

Il Querin, abbagliato probabilmente dai fanali dell'automobile dello Zatti, non si avvedeva dei due pedoni ed investiva in pieno il Cossarizza. Il disgraziato dalla violenza dell'urto veniva proiettato a parecchi metri di distanza, nel fossato che costeggia la strada.

Raccolto prontamente dal Martinuzzi e dallo Zatti, egli veniva trasportato all'ospedale dove il primario dott. Catastini, gli prestava le prime cure e lo accoglieva con prognosi riservatissima.

Il Querin si è messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Da TAVAGNACCO

Diminuzione del prezzo del pane

In seguito al lodevole interessamento del Podestà, giorni or sono furono convocati in Municipio tutti i fornai residenti nel Comune.

Dopo trattati vari argomenti di carattere tecnico e commerciale, fu stabilito che a decorrere dal giorno 15 corrente il prezzo del pane di farina bianca, di forma inferiore a gr. 200, diminuisca di centesimi dieci al chilogramma, in modo che la vendita al pubblico sia portata a Lire 2.30 al chilogramma.

Il tipo di pane popolare a farina integrale, sarà venduto, sempre a decorrere dalla medesima data a. L. 1.90 al chilogr.

Comitato pro Festa del Fiore

Il Podestà del Comune geometra Severino Cantoni, ha proceduto alla nomina del Comitato Comunale per la « Festa del Fiore » che avrà svolgimento il giorno celebrativo dell'anniversario della Marcia su Roma. Detto Comitato è così composto:

Geom Severino Cantoni, Podestà, Presidente — Membri: I sacerdoti di tutte le frazioni; dottor Vittorio Tomadoni; maestro Fedele Macuglia; Segretario politico Antonio Tubetti; geom. Oreste Toso; cav. uff. rag. Luigi Bon; cav. geom. Giuseppe Gennari; Presidente Congregazione Carità Gio. Batta Calligaris; Guido Angeli; Rizieri Freschi; Giuseppe Toffolo; Severino Stroli; Remo Cattarossi; Sante Trangoni; Adolfo Scialino; Guido Mesaglio; Giuseppe Bertoli; rag. Pietro Rosso, Segretario Cassiere.

Da TOLMEZZO

Inaugurazione dell'anno scolastico

Ieri mattina, con solenne cerimonia, è stato inaugurato l'anno scolastico delle nostre scuole medie. Gli studenti si recarono nella chiesa di Santa Caterina, ove l'arciprete impartì la benedizione e pronunciò brevi elevate parole di circostanza.

Terminata la funzione in Chiesa, gli studenti con i loro insegnanti, si incolonnarono, formando un corteo, al quale parteciparono le più alte autorità, compreso il Podestà ed il Segretario Politico.

I giovani si portarono alla Scuola Professionale « Albino Candoni ». Quivi, davanti al monumento che ricorda il sacrificio dei carnici, il preside delle Scuole prof. Del Santo, pronunciò un elevato discorso, ricordando il Candoni scultore e soldato e i figli della Carnia morti per la Patria.

Da FORNI AVOLTRI

Visita pastorale

Da oggi 17 corrente S. E. Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine, sarà in visita pastorale nel nostro Comune.

Un apposito Comitato, nominato del Podestà signor Michele Romanin, che lo presiede, si occuperà dei festeggiamenti e dell'addobbo del centro abitato.

Mons. Arcivescovo sarà al suo arrivo ricevuto a suon di musica da autorità e popolo.

Festa del Fiore

Il Podestà affinchè la « Festa del Fiore » sia celebrata colla massima solennità e con tutte le cure, ha nominato — assumendone la presidenza — un comitato così composto:

Dott. Eugenio Vertone, Ufficiale Sanitario, Forni Avoltri — Don Emilio Gottardis, Parroco, idem. — Don Pietro della Pietra, Cappellano, Collina — Ottavio Di Centa, maestro, Forni Avoltri — Tolazzi Edoardo, maestro, Collina — Agostinis Alberta, maestra, id. — Benedetti Irene id. Forni Avoltri — Casali Rosalia, id. Sigilletto — Chiaruttini Annita, id. id. — Romanin geom. Riccardo, Forni Avoltri — Gerin Gio. Batta Sigilletto — Tamussin Giovanni, Collina — Candido Angelo, Forni Avoltri — Romanin Luigi di Fridolina, id. — Romanin Lino fu Lorenzo — Vidale Eugenio di Giacinto e Vidale Romano, Forni Avoltri.

In ogni frazione appositi delegati, sotto la direzione di membri del Comitato, offriranno il simbolico fiore.

Mercato annuale

Il 27 corrente, sotto gli auspici del Capo del Comune, sarà tenuto l'annuale mercato di merci ed animali che certamente, come al solito, farà affluire una moltitudine di gente da tutta la Carnia e dal vicino Cadore. Tutti sanno, infatti, di trovare in Forni Avoltri la massima cordiale ospitalità e la prospettiva di ottimi affari.

Inoltre tutti poranno passare un'era lieta, chè non mancheranno caroselli ed altri divertimenti.

CRONACA CITTADINA

I segni dell'Era Fascista in Friuli

Le opere che saranno inaugurate il 28 ottobre

Il 28 del corrente ottobre si chiude l'ottavo anno dell'Era Fascista.

Non sono concesse soste.

E' però utile ed anche doveroso considerare la mole di opere compiute in questo operoso anno Littorio perchè, nella via percorsa, dobbiamo tutti trovare, non il facile compiacimento, ma lo sprone per continuare, per migliorare e perseverare nella fatica comandata dal Duce.

La celebrazione del 28 ottobre assurge perciò a una eletta e austera consacrazione del lavoro compiuto in armonia d'intenti.

Nell'annuale della Marcia su Roma, saranno inaugurate le seguenti opere, compiute nell'anno ottavo:

Edifici scolastici e di cultura

UDINE. — Scuole elementari di via Magrini L. 960 mila; Scuole elementari di via Cividale, L. 336 mila; Scuole elementari di via Venezia, L. 205 mila; Scuole elementari di via Gorizia, L. 116 mila.

TARVISIO — Asilo infantile di Camporosso L. 180 mila.

CAMPOLONGO AL TORRE. — Edificio scolastico di Topogliano, L. 21.996.20.

AIELLO — Asilo Infantile, lire 34 mila.

CORDENONS — Edificio scolastico L. 500 mila.

AZZANO X — Edificio scolastico L. 83.155.

CODROIPO — Edificio scolastico del capoluogo L. 107 mila; edificio scolastico di Iutizzo L. 102 mila.

CIVIDALE — Palestra dell'O. N. B.

FLAIBANO — Scuola di S. Odorico L. 73.500.

MUZZANA DEL TURGNANO - Scuola casali Franceschinis, lire 3 mila.

PALUZZA — Scuola professionale L. 370 mila; Asilo di Timau L. 40 mila.

TALMASSONS — Ampliamento scuole Flumignano L. 55 mila.

S. GIORGIO DI NOGARO — Scuola professionale di disegno, L. 50 mila.

AVIANO — Edifici scolastici di Villotta e Giais L. 215 mila.

Esclusa la spesa per l'Asilo di Camporosso, le altre sono a carico degli Enti locali.

Opere sanitarie - igienico - sociali

UDINE — Colombari nel cimitero, lire 112 mila; Colonia Elioterapica, l. 360 mila; Chiaviche, l. 80 mila; padiglione igiene e profilassi, l. 400 mila; Totale spesa, a totale carico degli Enti locali l. 952 mila.

TARCENTO — Costruzione del macello, l. 290.000, a carico dello Stato.

CASSACCO — Cimitero di Montegnacco, lire 52 mila.

ENEMONZO — Ampliamento cimitero di Preone, lire 42 mila.

FORGARIA — Sistemazione cimitero lire 6471 a carico dello Stato e lire 2057 a carico enti locali.

FORNI DI SOTTO — Costruzione chiaviche e lavatoio, lire 30.975.

MANIAGO — Costruzione cappella mortuaria, lire 7500.

OVARO — Cimitero Pieve di Gorto, lire 118 mila.

PORCIA — Macello comunale, lire 59 mila.

PRECENICCO — Ampliamento e riparazioni al cimitero del capoluogo, lire 15.241.

RAGOGNA — Ampliamento cimitero, lire 26 mila.

REANA DEL ROIALE — Ampliamento del cimitero, l. 22 mila.

VARMO — Cimitero di Gradiscutta, lire 11.744; ricostruzione fognatura, lire 9993.

Le opere non specificate diversamente, sono a carico degli Enti locali.

Opere stradali

UDINE — Rettifica via della Valle, lire 60 mila; rettifica via Valeggio, L. 36 mila; prolungamento via Sacile, L. 17 mila; apertura via Armando Casalini, L. 40 mila. Pavimentazioni: via Rialto, L. 60 mila; via delle Erbe, L. 10 mila; via Valvason, L. 45 mila; via Marinoni, L. 35 mila; costruzione marciapiedi, L. 150 mila; ponte sul canale Ledra, lire 15 mila.

REMANZACCO — Ampliamento piazza pubblica L. 6646.

CORDENONS — Ponti sul Noncello, L. 12 mila; strada Rissubons, L. 17 mila; strada del Cimitero, L. 4000.

CERCIVENTO — Sistemazioni stradali, L. 6000.

CHIUSAFORTE — Ponte di Saletto, L. 7708; piazzetta di accesso al ponte sul Fella, L. 14 mila.

FAEDIS — Scarpata strada Faedis-Racchiuso, L. 1600.

FORNI AVOLTRI — Ponte sul rio Avansa, L. 62 mila; sistemazione strada interna Collina, lire 40.500; sistemazione piazzale della Roggia, L. 32.100.

FORNI DI SOTTO — Sistemazione strade di Trevole, L. 30.975.

MALBORGHETTO — Giardino pubblico, L. 2771.

MANIAGO — Rettifica strada ponte Ravedis, L. 17.348; strada accesso Scuole Maniago Libero, L. 5300.

MANZANO — Sistemazione viale Stazione, L. 5000.

MUZZANA TURGNANO — Ponte roggia Turgnano, L. 3950.

PALUZZA — Sistemazione accesso al Duomo, L. 50 mila.

PORDENONE — Pavimentazione Corso Vitt. Emanuele e fognatura, L. 200 mila.

TREPPO CARNICO — Riparazione strade, L. 15 mila.

VARMO — Riatto strada «Borgo delle Pulci», L. 4217.

LAUCO — Viadotto sul rio San Michele, L. 250 mila.

SAN GIORGIO RICHINVELDA — Ponte metallico sul torrente Cosa, L. 368.580.

LIGOSULLO — Riparazioni muri stradali, L. 15 mila; costruzione due ponticelli, L. 14 mila.

SAN GIORGIO NOGARO — Ponte di Zuccola, L. 8795.

La spesa di dette opere va a carico totale degli Enti locali.

CLAUT — Strada Valcellina, L. 715 mila.

MONTEREALE CELLINA — Strada Valcellina, L. 615 mila.

TRASAGHIS — Ponte in cemento armato L. 40 mila.

RESIUTTA — Sistemazione frana, L. 150.778.

AMPEZZO — Sistemazione strada San Antonio, L. 246.935.

TARVISIO — Ricostruzione in muratura ponte in legno emissario lago Raibl. L. 412.327.

CHIUSAFORTE — Sistemazione strada ex militare Val Raccolana, L. 90 mila.

AZZANO DECIMO — Due strade interpoderali, L. 79 mila.

La spesa di queste opere va a carico totale dello Stato.

CAMPOFORMIDO — Ponte in cemento sul Cormor, L. 25 mila a carico dello Stato e 75 mila a carico enti locali.

GEMONA — Strada Stazione, L. 360 mila a carico dello Stato e 450 mila a carico enti locali.

PRATO CARNICO — Tronchi strada Val Pesarina, L. 94 mila a carico dello Stato e 121 mila a carico enti locali.

Opere della Milizia Forestale

Il Comando della I.a Legione Milizia Forestale ha comunicato alla R. Prefettura il seguente elenco di opere da inaugurarsi il 28 ottobre 1930 - VIII:

VIVAIO DI MUSEIS — Impianto in Comune di Cercivento per il quale si è speso la somma complessiva di L. 103.285, compresa la manutenzione.

VIVAIO OMBLADINA — Impianto in Comune di Ovaro, spesa complessiva L. 91.303, compresa la manutenzione.

RIO MIGNEZZA — Sistemazione del Rio Mignezza in Comune di Tolmezzo, L. 133.303.10.

TORRENTE RODIÑA — Sistemazione del torrente Rodina in Comune di Arta L. 105.580.

TORRENTE ORTEGLAS — Sistemazione del torrente Orteglas, in Comune di Paularo L. 185 mila.

RIO ACQUALENA — Sistemazione del Rio Acqualena in Comune di Comeglians L. 33.241.35.

RIO CANONICA — Sistemazione del Rio Canonica in Comune di Ovaro, L. 724.021.75.

RIO RACCOLANA — Sistemazione del Rio Raccolana in Comune di Chiusaforte L. 127.153.60.

RIO GOLA — Lavori del Rio Gola affluente del Pontaiba, in Comune di Treppo Carnico L. 300 mila.

I soprascritti lavori sono stati ultimati nel giugno u. s. e il finanziamento relativo è stato eseguito totalmente dallo Stato (Sottosegretariato per la bonifica integrale).

Per la esecuzione delle opere anzidette sono state impiegate in totale circa 72 mila giornate di lavoro di muratori, boscaioli, minatori, manovali, donne e ragazzi.

Opere idrauliche

PRATA DI PORDENONE — Arginatura torrente Meduna spese lire 458 mila.

SEQUALS — Opere di terza categoria — paludi, lire 749 mila.

SPILIMBERGO — Sistemazione rugo Istrago, lire 250 mila.

RAGOGNA (S. Daniele) — Opere di terza categoria lire 420 mila.

PINZANO — Difesa in destra Tagliamento lire 110 mila.

CODROIPO — Sponda sinistra del Tagliamento, lire 160 mila.

BUTTRIO — Argine destro del Torre, lire 500 mila.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Banchina di Porto Nogaro, Lire 450 mila.

MARANO LAGUNARE — Costruzione ponte girevole d'accesso alla darsena, L. 180 mila.

LATISANA — Arginature sinistra del Tagliamento, Lire 794 mila.

MALBORGHETTO — Sistemazione bacino montano torrente Klinchen, L. 189 mila.

SUTRIO — Sistemazione bacino torrente Saustri, L. 412 mila.

OVARO — Sistemazione bacino torrente Miozza, L. 900 mila.

PAULARO — Sistemazione bacino torrente Rutandi Lire 283 mila.

CAVAZZO CARNICO — Riatto e presidio argine Zamolo, Lire 37.871.

REMANZACCO — Ampliamento acquedotto, L. 18.257.

La spesa per le suddette opere è a carico totale dello Stato.

BICINICCO — Canali d'irrigazione, L. 550 mila.

AZZANO DECIMO — Costruzione pozzi artesiani, L. 10.857.

CLAUT — Costruzione nuova fontana, L. 3325.

FAEDIS — Acquedotto borgata «Grava», L. 3000.

FORNI DI SOPRA — Acquedotto, L. 180 mila.

LESTIZZA — Pozzi pubblici del Capoluogo e di Galleriano, lire 8000.

MANIAGO — Canalizzazione strada Siega, L. 6000.

MANIAGO — Briglia torrente Colvera, L. 60.927.

MANZANO — Acquedotto, Lire 90 mila.

PALUZZA — Fognatura borgo Sommavilla, L. 12 mila.

REANA DEL ROIALE — Sistemazione acquedotto, L. 200.000.

TREPPO CARNICO — Riparazione briglie, L. 50 mila.

VARMO — Muretto a difesa roggie: Tozzina e Belgrado, Lire 21.861.

LIGOSULLO — Sistemazione bacini e frane, L. 10 mila.

SAN GIORGIO NOGARO — Sistemazione scolo Candoli, lire 21 mila e 936.

La spesa per le suddette opere rimane a carico degli Enti locali, tranne quella per i canali d'irrigazione a Bicinicco che va a carico del Consorzio Ledra Tagliamento.

Edifici uso servizi pubblici

UDINE — Completamento Uffici Municipali, l. 1.010.000; costruzione caserma R.R. C.C. in via Pradamano lire 1.300.000 entrambe a carico enti locali.

LIGOSULLO — Riparazioni vecchio Municipio, lire 3000 a carico enti locali.

Opere ferroviarie

UDINE — Sistemazione sottopassaggio di via Cussignacco, L. 123 mila.

CASARSA E GEMONA — Costruzione pennello in gabbioni, L. 168 mila.

PONTEBBA — Briglia sulla linea Udine-Tarvisio, lire 176 mila; difesa di un corpo stradale, lire 190 mila.

RUDA — Difesa sponda destra dell'Isonzo, lire 258 mila.

TARVISIO — Impianto giratura locomotive, lire 275 mila.

SACILE-PINZANO — Ferrovia Sacile-Pinzano, lire 70 milioni.

Queste opere sono a totale carico dello Stato.

Edilizia

UDINE — Costruzione caserma 11. Genio, primo e secondo lotto, l. 3.400 mila; sistemazione Ospedale Militare, l. 250 mila, spese a carico totale dello Stato.

CODROIPO — Costruzione caserma Battaglione Carri Armati, l. 330 mila a carico totale dello Stato.

Bonifiche

CERVIGNANO — Bonifica località Capoia, spesa lire 10 mila a carico dello Stato e lire 20.870 a carico degli Enti locali.

Illuminazione elettrica

BASILIANO — Impianto illuminazione pubblica, spesa l. 3000 a carico enti locali.

MANIAGO — Nuove turbine officine elettriche nelle frazioni di Campagna e Fratta, lire 30.300 a carico enti locali.

Opere varie

UDINE — Mercato del pesce, lire 348 mila.

TARCENTO — Mercato, lire 25 mila; Casa Balilla, lire 85 mila col contributo di lire 80 mila dell'O.N.B.

BASILIANO — Casa di abitazioni pel medico, lire 75 mila.

REMANZACCO — Orologio pubblico lire 6.763.

AIELLO — Ampliamento Casa di ricovero, lire 30 mila; sistemazione campo sportivo, lire 6 mila (la spesa fa carico all'O.N.B.).

DOGNA — Ricostruzione malghe, lire 9 mila a carico dello Stato e lire 22 mila a carico degli Enti locali.

ENEMONZO — Parco Rimembranza, lire 4 mila; monumento ai Caduti, lire 75 mila a carico del Comitato.

GEMONA — Autorimesse, lire 80 mila.

MANIAGO — Nuova pesa, lire 7800.

MANZANO — Locali sede Dopolavoro, lire 25 mila; locali sede Balilla, lire 10 mila.

MARANO LAGUNARE — Telefono pubblico, lire 15 mila.

MUZZANA TURGNANO — Posto telefonico pubblico, lire 8500.

PALUZZA — Rimboschimento e miglioramento boschi, lire 50 mila.

PORCIA — Posto telefonico pubblico, lire 3000.

PORDENONE — Sistemazione mercati, lire 30 mila.

RAVASCLETTO — Sistemazione malga e boschi, lire 8399.50 a carico dello Stato e lire 50 mila a carico degli Enti locali.

REANA DEL ROIALE — Impianto telefonico lire 18 mila.

RIVIGNANO — Pesa pubblica, lire 9000.

SAN VITO AL TORRE — Orologi pubblici, lire 12.600; telefono pubblico lire 9000; Campo Sportivo lire 12 mila.

VALVASONE — Asilo Monumento Caduti, lire 61 mila, spesa sostenuta dalla popolazione.

VENZONE — Campo Sportivo, costruito su terreno comunale con mano d'opera gratuita.

SUTRIO — Rimboschimento, lire 12.609.

Per quelle opere, a fianco delle quali non è specificato a carico di chi è la spesa, s'intende che la spesa stessa resta a carico degli Enti locali

Deliberazioni del Podestà

Rifacimento della rete telefonica

Il Podestà ha pubblicato ieri la seguente delibera:

«Il Podestà: richiamata la propria delibera in data 28 maggio u. s., resa esecutiva da S. E. il Prefetto con la quale approvavasi la convenzione con la Società Telefonica delle Venezie per la concessione relativa al rifacimento della rete telefonica urbano mediante cavi in tubatura, cavi in trincea ed aerei; rilevato che l'applicazione della convenzione medesima ha sollevato qualche eccezione da parte della Società concessionaria con la quale, dopo laboriose trattative (e sull'esempio di altre città del Veneto e specialmente di Padova) si sono concordate alcune modificazioni al testo della convenzione stessa per quanto riguarda la palificazione; «delibera» di approvare la convenzione di che trattasi nel testo modificato».

La delibera suesposta avrà applicazione non appena avvenuta l'approvazione dell'autorità tutoria.

Per la posa in opera dei cavi sotterranei — secondo la convenzione — gli scavi avranno la profondità di m. 0.80 più 0.70 sotto la superfice stradale, ritenuto però che in ogni caso i cavi telefonici dovranno sottopassare le tombinature stradali di qualunque specie, nonchè le tubazioni dell'acqua e quelle del gas. I lavori non dovranno mai ostacolare completamente il transito e dovranno essere eseguiti nel minimo tempo strettamente necessario.

Per quanto riguarda i cavi aerei; la Società concessionaria dovrà osservare le disposizioni delle leggi per la tutela dei Monumenti o della sicurezza pubblica, del regolamento locale di edilizia e di ornato, nonchè quelle dettate dalla Società elettrotecnica italiana per gli impianti elettrici.

Una transazione

Una lunga contestazione già esistente fra il Comune e la ditta rag. Italico Leoncini in merito alla soppressione del tratto di vicolo della Rosta tra le vie Gorghi e Giusti, è stata risolta in questi giorni, mediante transazione della lite pendente, verso particolari condizioni accettate dalle parti.

Il Podestà, con delibera di mercoledì scorso, ha approvato la transazione stessa.

Per un muro pericolante

Il Podestà, con delibera in data 15 corrente, visto il ricorso presentato alla Giunta Provinciale Amministrativa dalla ditta Cirio Giuseppe contro l'ordinanza Municipale 30 luglio 1930 con la quale si faceva ingiunzione al ricorrente di demolire il muro di sua proprietà, muro pericolante, in confine con la via di Toppo, ha deciso di resistere al ricorso stesso, costituendosi, in nome e in rappresentanza del Comune, in giudizio col patrocinio dell'avv. gr. uff. Ignazio Renier.

L'ordinamento scolastico

In data 15 corrente, come d'uso, il Podestà ha approvato l'ordinamento delle scuole elementari del Comune, per l'anno scolastico 1930-31.

Con delibera di pari data, il Podestà ha concesso la proroga fino al 20 novembre p. v., della scadenza del periodo di aspettativa per motivi di salute, già accordata alla maestra signora Silvia Ronchi Del Re.

L'inaugurazione dell'anno scolastico nelle Scuole Elementari

Tutte le scuole elementari del Comune in accordo con le Autorità ecclesiastiche hanno celebrato ieri, nelle ore antimeridiane, la cerimonia austera e gentile della inaugurazione dell'anno scolastico. Nelle diverse chiese parrocchiali si raccolsero le scolaresche del rispettivo reparto per assistere, coi loro direttori e insegnanti, alla funzione religiosa, durante la quale furono dai RR. Parroci rivolte ai fanciulli elevate parole di esortazione al dovere e di benedizione.

Nella parrocchia di S. Nicolò, la suggestiva funzione fu accompagnata dal canto dolcissimo delle alunne di quinta classe della scuola di S. Domenico.

Gli alunni della scuola di via Dante assistettero alla funzione nel Duomo. Celebrò mons. Vale assistito da monsignor Mauro e da mons. Marcon.

Gli alunni delle scuole di via Gorizia e delle Grazie si raccoglievano nella Basilica delle Grazie ove il Parroco Padre Ferdinando, assistito dai Padri del Convento, impartiva la solenne benedizione.

Sono arrivati! Bulbi olandesi da Gasparini

Legione avanguardisti

Adunata per Istruzione

Domenica 19 corr. mese alle ore 8 adunata delle Coorti Avanguardiste Udinesi. Visita al Campo d'Aviazione.

Luogo di riunione: Palestra Liceo Scientifico — Divisa: uniforme ordinaria — Manipolo ciclisti: con bicicletta.

L'adunata si effettuerà con qualunque tempo.

Comando D. A. T. Udine

Militi comandati

I Militi tuttora soggetti ad obblighi di leva militare e provenienti dalla terza e quarta Leva Fascista, già assegnati alla D.A.T., sono comandati a trovarsi tutti indistintamente domenica 19 corrente alle ore 8 precise presso questa sede di Comando D.A.T. (Via Liruti N. 36) per istruzione.

Uniforme ordinaria.

Si avverte che le assenze arbitrarie saranno punite.

Offerte pro O. N. B.

Il signor Fiscaris Umberto di Udine ha versato lire 60, quota Socio 1920.

La Presidenza del Comitato Provinciale O.N.B. sentitamente ringrazia.

Una visita del Sindacato Panettieri a Trieste

Per domenica 26 ottobre, sotto gli auspici dell'Unione dei Sindacati Fascisti del Commercio è indetta dal Sindacato Panettieri di Udine una gita a Trieste allo scopo di visitare il panificio automatico delle Cooperative operaie di Trieste e il cimitero militare di Redipuglia.

Il viaggio si effettuerà con un torpedone partendo alle ore otto di detto giorno dalla Piazza XX Settembre (Piazza dei Grani).

La spesa di viaggio e vitto è di lire 20.

Tutti gl'inscritti a questo sindacato che desiderassero parteciparvi, possono prenotarsi presso il Sindacato Fornai, Via Liruti N. 24.

Si avverte che le prenotazioni non si riceveranno più tardi di giovedì 23 c. m.

Inaugurazione rifugio Cozzi

Per gradito invito della consorella di Trieste, la Società Alpina Friulana (Sezione del C.A.I.), indice per domenica 19 corrente, una gita a sella Dolez (m. 2165) nel gruppo del Tricorno, ove la Società Alpina della Giulia inaugurerà in quel giorno un rifugio dedicato a Napoleone Cozzi, patriotta, cospiratore, volontario triestino, il cui nome è caramente ricordato anche fra noi.

Ecco il programma della manifestazione alpina:

Sabato 18, ore 17: Partenza da Udine con auto — Ore 19: Arrivo a Plezzo, cena e pernottamento. — Domenica 19: ore 6, partenza da Plezzo con auto; ore 7, arrivo a Nalogu; ore 7.30: partenza a piedi; ore 11.30: arrivo a Sella Dolez (m. 2165); ore 12: inaugurazione del Rifugio; ore 12.30: colazione al sacco; ore 14: partenza; ore 17: arrivo a Nalogu (m. 622); ore 17.30: partenza in auto; ore 19.30 arrivo a Udine.

Una seconda comitiva partirà da Udine domenica 19 alle ore 4.30 con arrivo a Nalogu alle ore 7.30 ove si unirà con la comitiva partita la sera del sabato.

E' necessario portare la colazione da Udine. Al rifugio funzionerà soltanto un servizio di bevande a pagamento. E' indispensabile prenotarsi per venerdì 17 corrente ore 12 sia per l'automezzo, che per il pernottamento a Plezzo, specificando se si aderisce alla prima o alla seconda comitiva.

Il periodo di prova per gli impiegati

Numerose ditte persistono nella abitudine di convenire verbalmente con gli impiegati appena assunti la durata del periodo di prova. Si ritiene opportuno ricordare che l'art. 4 del R. D. 13 novembre 1924 prescrive che l'assunzione in prova degli impiegati deve essere fatta con atto scritto e che, in mancanza di atto scritto, l'assunzione si presume fatta a tempo indeterminato con la conseguenza che, in caso di licenziamento prima dello spirare del termine, l'impiegato avrà diritto alla indennità di preavviso, come se la prova non fosse mai stata stipulata.

Si è anche constatato come talvolta le ditte fissino con i propri impiegati periodi di prova per una durata superiore a quella prevista dalla vigente legge sul contratto di impiego privato rendendo così nulla agli effetti di stipulazione la prova stessa. Occorre anche a questo riguardo rilevare che agli effetti della fissazione del periodo di prova la legge distingue gli impiegati nelle due categorie:

1. Institori, procuratori, rappresentanti, a stipendio fisso, direttori tecnici o amministrativi, impiegati di grado e funzioni equivalenti per i quali può essere convenuto un periodo di prova fino a 6 mesi;

2. Tutte le altre categorie di impiegati per i quali la prova non può protrarsi oltre i tre mesi.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Venerdì: Fagioli e patate; vitello tonnato, pesce fritto o tonno in umido - Contorni. Sera: Gnocchi di patate al sugo o fagioli e paste - Roastbeef -

ECHI DI CRONACA

Cinema Varietà Cecchini

Donna in fiamme

Un successo vivissimo ed incontrastato ha accolto questo nuovo film di alta passionalità e di umana tragedia.

«La donna in fiamme» è un profondo dramma di vita che travolge le anime ed i destini in una vicenda, nel cui sfondo fiammeggiano le tinte cupe di dolore della tragedia. Un idillio romantico e pieno di schietta e felice gioventù intreccia le esistenze di un giovane aristocratica ungherese e di una giovane bellissima ma appartenente alle classi umili. Ma la esistenza è dura ed il giovane magnate — che per seguire la donna della propria anima ha dovuto rinunciare alla sua ingente fortuna deve cercare qualche mezzo per riuscire nella lotta della vita. La battaglia è crudele e l'amore che ha dato forza, ma dà il coraggio al protagonista di affrontare la sorte. Segue un dramma intenso e infine la donna che fu regina incontrastata ed idolatrata di un cuore, perisce fra le fiamme più forti di quella fiamma che le aveva bruciato l'anima.

Nel varietà il comico imitatore Costa ha suscitato la più schietta ilarità con le sue parodie piene di saporoso umorismo. L'intero è bellissimo spettacolo è stato sempre accompagnato dalla brava orchestrina diretta dal maestro Ottone Furlani.

Questa sera «La donna in fiamme» si replica con inizio alle ore 17.

Cinema Concerto Eden

Gloria Swanson

Chi non ricorda i trionfi di questa bellissima diva, quanti sono stati gli adoratori che hanno appreso con rammarico il suo ritiro dall'arte muta; ma anche Gloria Swanson ha sentito la nostalgia dei suoi trionfi, ed oggi alla distanza di oltre due anni essa ritorna a splendere di vivissima luce allo schermo ed all'ammirazione dei pubblici del mondo.

Oggi venerdì dalle ore 17, a grande orchestra con speciale esecuzione musicale dall'inizio, prèmiere eccezionale del capolavoro fuori classe 1930-31 edito dalla celebre casa Artisti Associati dal titolo «L'intrusa» romanzo di grande passione e storia di un folle amore, reso vivo dall'interpretazione di Gloria Swanson.

«L'Intrusa»... Ella visse nel cuore di due uomini che per lei dimenticarono le proprie spose; Ella amò, Ella osò, tutto quello che può amore ed osare una madre e un'amante....

Prossimi viaggi a Parigi ed in Riviera

L'Ufficio Turistico Italiano della S. N. A. C. I. - Borgo dei Greci, 8 - Firenze che ormai si è specializzato per i suoi viaggi all'Estero e particolarmente a Parigi, organizza i seguenti viaggi:

Gita Genova - Nizza - Montecarlo - Marsiglia - Parigi - Modane - Torino

Quota unica di partecipazione L. 1450. Solo Nizza e la Riviera L. 550.

Gita a Parigi - Versailles

dal 22 al 29 Novembre 1930. Quota minima di partecipazione L. 790.

In detti prezzi sono compresa le spese di ferrovia per la classe prescelta, vitto ed alloggio in ottimi alberghi, escursioni automobilistiche, visita ai Musei, gallerie, mancie, servizio di guide-interpreti, ecc. ecc.

L'interessante programma accuratamente studiato viene rimesso a semplice richiesta senza impegno. Il passaporto si ottiene con facilità.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO

FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

con Filiali in CERVIGNANO, CIVIDALE, LATISANA, MANIAGO, PORDENONE, SACILE, SAN DANIELE, TOLMEZZO.

ESERCIZIO 55.°

Patrimonio L. 15.396.986.40 - Erogato in beneficenza L. 7.896.956.97

Estratto della Situazione al 30 Settembre 1930 - A. VIII. E.F.

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa contanti	L.	2,041,624.12
Mutui, prestiti ipotecari e Cartelle fondiarie	„	22,118,044.79
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari	„	19,389,831.47
Conti correnti con garanzia (ordinari	„	5,144,082.09
Conti correnti con garanzia (agrari	„	6,646,263.45
Anticipazioni su titoli e riporti	„	3,713,167.71
Titoli Pubblici (Consolidati	„	27,747,845.—
Titoli Pubblici (Redimibili	„	17,772,609.46
Azioni e Partecipazioni	„	14,627,600.—
Cambiali in portafoglio (ordinarie	„	22,385,555.08
Cambiali in portafoglio (agrarie	„	22,297,497.75
Operazioni di Credito Agrario	„	11.533.578.48
Conto corrispondenti	„	34,774,985.38
Residui rendite scadute e dietim interessi	„	3,157,938.67
Mobilio - Casseforti - Adattamento locali	„	317,201.94
Beni immobili	„	3,671,587.75
Crediti diversi	„	1,565,729.29
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	„	1,592,950.07
Totale Attivo	L.	220,497,993.50
Depositi a cauzione	„	28,468,538.35
Depositi a custodia	„	39,946,154.98
Spese dell'Esercizio in corso	„	7.002.053.04
	L.	295,914,739.87

PASSIVO

Voce	Parziale	Totale
Depositi al portatore	L. 98,944,832.81	
„ nominativi	„ 32,144,359.76	
„ a piccolo risparmio	„ 4,322,702.40	
„ in conto corrente	„ 9,814,215.11	
Buoni fruttiferi	„ 510,642.65	
Totale depositi		145,736,752.73
Conto corrispondenti		„ 17,355,092.29
Cambiali agrarie riscontate		„ 21,536,363.—
Istituto F. C. R. V. - Sezione Credito Agrario		„ 11,533.578.48
Risconto valori e portafoglio		„ 475,905.01
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione		„ 5,923,133.96
Esattoria e Ricevitoria Provinciale		„ 1,636,398.69
Totale Passivo		L. 204,197,224.16
Depositanti per depositi a cauzione		„ 28,468,538.35
Depositanti per depositi a custodia		„ 39,946,154.93
Fondo di riserva permanente	L. 10.800.000,—	
Fondo di riserva Federale	„ 3.119.002,35	
Fondo di riserva ordinario	„ 1 477 984,05	
PATRIMONIO netto a 31 Dicembre 1929		L. 15,396,986.40
Rendite dell'Esercizio in corso		„ 7.905.835,98
		L. 295,914,739.87

IL DIRETTORE L. Ferrini — IL PRESIDENTE avv. M. Bertacioli — IL CONSIGLIERE DI TURNO ing. E. Mariutti — L'ISPETTORE F. Piva

Venerdì 17 ottobre 1930 — Anno VIII

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti. Sosten. L. 200 Annuo L. 65 Semestre L. 33 (estero doppio
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Per la "Festa del Fiore,,

Il Bollettino del Consorzio Antitubercolare

La rappresentanza Consorziale Antitubercolare ha deliberato di pubblicare un Bollettino del Consorzio Antitubercolare e la Giunta esecutiva ne affidò l'incarico al cav. prof. bar. Enrico Morpurgo. Questi, con la collaborazione del cav. dott. Mario Pedrola e del dr. G. Ferrando, ha dato testè alle stampa il primo numero del detto Bollettino che, in occasione della «Festa del Fiore», sarà inviato assieme all'altro materiale di propaganda, ai Comitati Comunali.

Il Bollettino, al quale porgiamo il nostro fervido saluto, reca la seguente

Presentazione:

«Con questo fascicolo, il Consorzio Provinciale Antitubercolare di Udine inizia la pubblicazione di un Bollettino, che uscirà ogni tre mesi, e costituirà un utile strumento di propaganda e di informazione per il pubblico in genere, ed un efficace mezzo di collegamento tra il Consorzio stesso e tutti coloro — Enti e persone — che alla lotta contro la tubercolosi dedicano in vario modo la propria attività, o rivolgono il proprio interessamento.

Due sono quindi gli scopi che il periodico ha principalmente di mira. Da un lato, esso si propone di diffondere largamente, e nella forma più chiara e più semplice, le norme indispensabili per attuare una sistematica profilassi contro il contagio tubercolare e le notizie intorno ai provvedimenti assistenziali che gli ammalati possono richiedere ed ottenere a tutela della propria salute e di quella delle loro famiglie: norme e notizie che sono essenziali per la formazione di una salda e generale coscienza igienica.

D'altro canto, il Bollettino vuole stabilire vincoli più stretti e cordiali di collaborazione tra l'Ente Provinciale, al quale per legge spetta il compito di indirizzare, coordinare e vigilare tutte le forme di attività intese a combattere la tubercolosi, e gli organi periferici, che della grande battaglia sono le valorose milizie: così da creare quella perfetta comunanza di intenti e di sforzi, che è assolutamente necessaria per debellare l'insidioso nemico.

A questo duplice obbiettivo si ispireranno le diverse rubriche della pubblicazione.

Ogni numero di essa conterrà anzitutto una succinta esposizione dell'opera svolta nel trimestre dal Consorzio e dagli organi dipendenti (Dispensari); e riporterà le deliberazioni della Rappresentanza e della Giunta Esecutiva, il movimento degli assistiti, i principali dati di carattere amministrativo.

Seguirà la rassegna del lavoro via via compiuto dalle varie Istituzioni anti- e paratubercolari della Provincia (Ospizi, Preventori, Colonie Estive, ecc.); e saranno illustrate le disposizioni più importanti che verranno prese anche da Enti parastatali (O. N. Maternità e Infanzia, O. N. Balilla O. N. Dopolavoro) per la prevenzione e la cura della tubercolosi, in quanto le disposizioni medesime interessino il Friuli.

Appositi articoli saranno dedicati alla volgarizzazione delle norme relative all'Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi e delle altre previdenze legislative aventi finalità profilattiche ed assistenziali.

Per quanto il Bollettino non voglia assumere il carattere di pubblicazione scientifica, tuttavia esso non escluderà dalle proprie colonne qualche monografia più strettamente tecnica: ed anzi, a tal proposito, sarà gradita la collaborazione dei Signori Medici della Provincia, i quali potranno esporre nel periodico i risultati delle loro osservazioni e delle loro indagini.

Una rubrica sarà infine riservata alla «corrispondenza coi lettori»: ed in essa la Redazione risponderà ai quesiti, sia di ordine scientifico, sia di ordine pratico, che le verranno rivolti, sempre — beninteso — per quanto riguarda la tubercolosi e la lotta contro questa malattia.

Il Consorzio confida che il Bollettino possa efficacemente raggiungere gli intenti prefissi: e si augura di avere apprestato così una nuova arma, a difesa della salute della nostra popolazione».

Ed ecco il sommario del fascicolo in parola, il quale è edito in nitida veste tipografica e compilato con molta accuratezza.

L'opera del Consorzio e dei Dispensari Antitubercolari nell'anno VIII E. F. — Assistenza antitubercolare dell'infanzia — Il nuovo ordinamento dei dispensari in Provincia. — L'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi. — La giornata antitubercolare. — La Festa del Fiore.

Nella R. Scuola Industriale

La Direzione della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» comunica che per disposizione del superiore Ministero le tasse scolastiche per la R. Scuola Secondaria di avviamento al lavoro a carattere industriale (maschile e femminile) sono ridotte a L. 25 da versarsi in due quote eguali all'atto dell'iscrizione ed al 1.o gennaio.

Beneficenza

Un gruppo di ufficiali in congedo di Udine, a mezzo del sig. Amato Vincenzo, ha elargito all'Istituto Friulano degli orfani di guerra la somma di L. 45 quale civanzo di una sottoscrizione.

Cassa Nazionale di maternità

La Direzione di Udine della Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali comunica:

Con la pubblicazione delle norme di attuazione è entrato in vigore a partire dal 9 ottobre 1930 il R. Decreto Legge 13 maggio 1929 N. 850 concernente le disposizioni per la tutela delle operaie ed impiegate durante lo stato di gravidanza e di puerperio.

Hanno pertanto l'obbligo di provvedere alla assicurazione maternità per le proprie dipendenti operaie ed impiegate (quest'ultime con retribuzione mensile non superiore a L. 800) tutte quelle aziende industriali e commerciali nelle quali si esplica una attività attinente all'esercizio dell'industria dei commerci, del credito, della previdenza e dell'assistenza o alla gestione di pubblici servizi qualunque sia il numero dei lavoratori occupati e anche se l'esercente non si proponga fini di lucro. Tra le Aziende predette sono comprese gli alberghi, le aziende telefoniche, le imprese teatrali e di spettacoli pubblici, gli ospedali e i luoghi di cura, di ricovero o di educazione.

Sono tenuti altresì a provvedere all'assicurazione maternità gli Istituti di insegnamento professionale e i luoghi di ricovero o di educazione per le proprie allieve, le operaie, le assistenti, e le impiegate nelle officine e nei laboratori da essi gestiti.

Gli istituti ed i luoghi predetti sono tenuti pure all'osservanza del R. Decreto legge per il personale addetto ai servizi interni di lavanderia, stireria, cucina, pulizia e simili.

Il contributo per l'anno 1930 per le operaie ed impiegate soggette all'assicurazione in forza del R. Decreto legge sarà pagato dai datori di lavoro entro due mesi dall'entrata in vigore della legge e precisamente non oltre il 9 dicembre p. v., mediante applicazione della marca di maternità sulla tessera per le assicurazioni sociali di pertinenza di ciascuna operaia o impiegata ferma restando per le imprese che erano già soggette all'obbligo della assicurazione la validità a tutti gli effetti dei contributi pagati, per lo stesso anno con le modalità previste dal vecchio regolamento 21 giugno 1927, N. 1071.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi presso gli Uffici della sede Provinciale.

Circa l'apertura

di spacci per la vendita del vino

A chiarimento di quanto è stato disposto con il R. D. legge 19 maggio 1930 che abolisce i calmieri e stabilisce il divieto di apertura, per la durata di un quinquennio, di nuovi negozi per la vendita di generi alimentari, il Ministro delle Corporazioni ha indirizzato ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

«Come ho già accennato nella circolare n. 73, in data 16 maggio u. s. «il divieto di apertura di nuovi negozi di generi alimentari non riguarda gli spacci destinati alla vendita di vino». E' compreso invece nel divieto il commercio ambulante di generi alimentari, e ciò per impedire che un eventuale aumento di tale forma di attività commerciale annulli le finalità che si propone di conseguire il recente provvedimento, il quale è stato determinato dalla constatazione del rilevante numero degli spacci esistenti.

Giusta l'art. 1 del ricordato R. D. legge n. 774 «il divieto in parola non si applica quando si tratti di provvedere alle necessità di centri abitati di nuova costruzione o quando trattasi di negozi gestiti da cooperative di consumo, di spacci interni di stabilimenti industriali o di esercizi di vendita gestiti senza scopo di lucro e posti sotto la vigilanza di pubbliche Amministrazioni».

Ad evitare che possa verificarsi il pericolo di esclusioni al divieto di cui alla prima parte del citato art. 1, sarà opportuno che in caso di licenze rilasciate per centri abitati di nuova costituzione, le Autorità stabiliscano che le licenze medesime hanno valore «esclusivamente» per le località indicate dal richiedente in modo da impedire che gli esercenti possano, dopo ottenuta la licenza, procedere a trasferimenti degli spacci fuori delle località per cui le licenze sono concesse.

Relativamente alla disposizione contenuta nell'articolo 2 del R. D. è ovvio far presente che da ora innanzi, le Autorità non hanno facoltà di procedere alla applicazione dei calmieri essendo state abrogate tutte le disposizioni che tale facoltà concedevano.

Ritengo necessario raccomandare nuovamente alle LL. EE. di voler seguire costantemente l'andamento dei prezzi dei generi interessanti la maggioranza dei consumatori, curando che tali prezzi vengano ad adeguarsi il più possibile a quelli all'ingrosso ed intervenendo energicamente, di intesa con le organizzazioni sindacali interessate per ricondurli al loro giusto livello tutte le volte che si verificassero ingiustamente rialzi.

Prego portare quanto sopra a conoscenza dei dipendenti Podestà e di informare periodicamente il Ministero sull'andamento dei prezzi al minuto dopo la emanazione del provvedimento che abolisce i calmieri».

Teatro Puccini

Il grande successo di "Revue Jazz,,

Spettacolo brillantissimo e pubblico numeroso, ier sera al «Puccini». «Revue Jazz» non poteva essere presentata in modo migliore. Sfarzo di luci e di costumi, originalità di quadri e di colori, uno spettacolo, insomma, fatto a posta per dimenticare i crucci quotidiani. Ne dobbiamo esser grati alla Compagnia di Iva Bluette, unica in questo genere di spettacoli e coraggiosa innovatrice nel campo della rivista. Il pubblico ha applaudito sin dall'inizio allo «jazz» indiavolato del maestro Frondel, che prendeva occasione per insegnare un.... nuovo modo di dirigere l'orchestra.

Applaudito Nuto Navarrini nelle sue sobrie e gaie trovate, Iva Bluette è stata piena di brio e di vivacità nei vari quadri. Originale e piacente le danze delle spagnole, il treno delle «girls» e il quadro dei metropolitani e... il resto. Il pubblico, che si è veramente divertito, è stato largo di applausi a tutti.

***

Questa sera un'altra rivista nuovissima e indiavolata, di Robin e Holt. «Si gira, Charlot» richiamerà un pubblico numeroso, pari a quello di ieri sera, pubblico che sarà lieto di essere iniziato ai misteri di Hollywood, al ritmo più o meno simpatico della musica di Forneris.

Riunione di bancari

La Delegazione Provinciale di Udine dei Sindacati fascisti dei bancari comunica:

I bancari appartenenti alla Banca Cattolica del Veneto della Provincia, che desiderano essere informati sul contratto di lavoro stipulato per il personale della Banca, sono invitati alla riunione che terrà il delegato provinciale, sabato 18 corr. alle ore 16 presso la sede dei Sindacati Bancari, in via Rialto 17.

Autorizzazione prefettizia

Con decreto Prefettizio del 4 ottobre 1930 VIII, il presidente della Opera Pia «Stefano Sabbadini» di Pozzuolo è stato autorizzato all'acquisto di vari reliquati stradali già in possesso del Pio Ente e di proprietà del Comune di Pozzuolo, per il convenuto prezzo di L. 2947.95.

Radiorario giornaliero

Venerdì 17 ottobre

Milano-Torino-Genova — Ore 20.45-22: Concerto sinfonico di musica francese.

Roma-Napoli — Ore 20.35: Serata d'operetta italiana: «L'amante nuova» di Ostali.

Breslavia — Ore 20.30: «La guerra allegra», operetta di J. Strauss

Daventry 5 XX-Londra II — Ore 22,35: «Madame Buterfly» (atto 2. e 3), opera di Puccini.

Francoforte-Kassel — Ore 19.30: «Il tenore della duchessa», operetta di Künneke.

Kattovice — Ore 20.15: Concerto sinfonico.

Langenberg — Ore 20.50: «Un uomo dichiara la guerra ad una mosca», redioscena musicale di G. Kneip.

Sabato 18 ottobre

Milano-Torino-Genova — Ore 20.30: «Madame Angot», operetta di Lecocq.

Vienna — Ore 19.30: «Carmen», dramma lirico di Bizet. Ritrasmissione dall'Opera.

Langenberg — Ore 20: Serata gaia.

Gita escursionistica

La marronata di chiusura della stazione escursionistica è indetta per domenica 19 corrente col seguente programma:

Ore 6.40 partenza per Tarcento - Ore 7.30 arrivo a Tarcento, proseguimento per Sedilis e gita nei dintorni - Ore 14 ritorno a Sedilis e marronata - Ore 17.30 partenza per Tarcento - Ore 18 arrivo a Tarcento e ore 18.25 partenza per Udine.

La gita è facoltativa anche ai non soci e la spesa per il tram Udine-Tarcento e ritorno compresa la marronata è fissata in lire sette. Le iscrizioni si chiudono sabato 18 c.m. e si ricevono presso la sede della Società, Palazzo del Dopolavoro.

Precipita dal pogginolo

Ieri verso le ore 15, fu accolta d'urgenza all'ospedale la bambina Fernanda Zilotti di Antonio di anni 3 abitante in via della Valle 15, per probabile frattura della volta cranica.

La piccina riportò tale grave lesione precipitando da un poggiuolo della sua abitazione, ove si trastullava.

Salvo complicazioni fu giudicata guaribile in un mese.

L'infortunio d'un metallurgico

Luigi Minisini fu Domenico, di anni 47, abitante in via Asilo Marco Volpe 61, metallurgico alle Ferriere di Udine, riportò ieri sul lavoro, una ferita lacero strappata al dito medio della mano sinistra. Fu medicato all'Ospedale dal dott. Zagolin che lo giudicò guaribile in una quindicina di giorni.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

Cronache Sportive

Atletica leggera

I Campionati femminili e "La Patria del Friuli,,

Il Redattore Sportivo de «La Patria del Friuli» ha dato ieri ancora un saggio della grande competenza, preparazione e serietà con cui tratta l'argomento dello sport; non ci sorprende perchè forse l'autore del corsivo sui Campionati Friulani di Atletica Femminile è lo stesso che è riuscito a vedere (lui beato!) durante la gara Serenissima-Udinese le azioni tecniche, rapide e snelle. E utile, in ogni modo chiarire qualche punto: si parla di mancato successo tecnico-sportivo; questo dimostra chiaramente una feroce incompetenza in materia, perchè se l'articolista avesse letto almeno un giornale sportivo si sarebbe facilmente accorto che i risultati ottenuti mercoledì a Udine sono nella categoria (allieve) anche superiori a quelli stessi forniti dai Campionati Nazionali disputati a Firenze il cinque u. s. Il mancato successo tecnico esiste quindi solamente... nella testa del Redattore Sportivo.

Si lamenta poca propaganda in occasione della gara. L'atletica femminile è costituita oggi in Friuli dalla sola squadra dell'A. S. Udinese, perchè l'altra Società Friulana che finora aveva delle atletesse (il Gruppo Sportivo del Cotonificio di Pordenone), oggi non ne ha più e già in altre occasioni ben più importanti non ha risposto a ripetuti inviti. Il Campo Moretti, come è notorio, è tutte le domeniche occupato per il calcio, da qui la necessità di far svolgere i campionati provinciali in un giorno feriale, con conseguente poco pubblico, per ovvie ragioni, e l'opportunità di evitare spese in rèclame o di strombazzare esageratamente una manifestazione che in fondo si riduceva ad un Campionato sociale.

Ecco quindi che «La Patria» è partita a vuoto.

Siamo convinti di aver agito secondo giustizia, insegnando al tempo stesso all'egregio collega de «La Patria» qualcosa che beatamente ignorava, e dando anche giusta soddisfazione a chi dell'atletica femminile si occupa con tanto disinteresse e passione.

A. L.

Ciclismo

Il terzo giro del Friuli Centrale

Vivissima è l'attesa per il classico Giro del Friuli Centrale che il Club Ciclistico «L. Stefanutti» farà svolgere domenica prossima 19 corr. per corridori di 5.a e 5.a categoria.

La gara si svolgerà sul percorso: Bagnarola, Sesto, S. Vito, Codroipo, Palmanova, Udine, S. Daniele, Pinzano, Spilimbergo, S. Vito, Bagnarola, km. 150 e sarà dotato di premi di L. 200, 150, 100, 70, 50, ecc. fino al decimo arrivato oltre alla Coppa del Comune di Sesto per la squadra meglio classificata nei primi cinque (definitiva).

Le iscrizioni si ricevono anche alla partenza, ore 9 di domenica. Il ritrovo è fissato un'ora prima alla Tratoria Coassin a Bagnarola per le operazioni di punzonatura, verifica licenze, ecc.

Unione Velocipedistica Italiana

Comunicato

Il Commissario per il Friuli dell'U.V.I. ci comunica:

La gara allievi «Coppa Gambarotta» che la società S. C. Basaldella, organizza per domenica 26 corrente non potrà esser valida per il titolo di campionato allievi, avendo la società sportiva «Friuli», fatto disputare detto titolo valevole per il 1930-31 il 14 settembre, riuscendo vincitore il corridore Bianchi Mario.

Il commissario
MARIO QUINTAVALLE

DA GORIZIA

Nobile telegramma di S. E. Giuriati ai volontari di guerra

La Presidenza dei Volontari di guerra di Gorizia, in occasione del «Cambio della Guardia» nelle alte Gerarchie del Partito, ha inviato a S. E. l'on. Govanni Giuriati, il seguente telegramma:

«Nel giorno in cui il Duce dell'Italia imperiale Vi consegna il Fascismo, lo spirito eroico di Mario aleggia intorno a Voi e Vi dona una fronda dell'alloro che stamani il Volontarismo di Santa Gorizia, colla promessa di obbedirVi e di seguirVi, ha deposto sull'ara sacra nel Cimitero di Moncorona. Vittorio Graziani».

S. E. l'on. Giovanni Giuriati, Segretario del Partito, si è compiaciuto di rispondere al Presidente dei Volontari goriziani, cent. Vittorio Graziani, col seguente nobilissimo telegramma:

«Il saluto dei Volontari di Gorizia Santa, così valorosi e fedeli, unito nel ricordo per me sacro di Mario carissimo, ha dato al mio animo sensi di commossa orgogliosa fierezza. Grazie a te, a tutti. — GIURIATI».

Premio di natalità

Si porta a conoscenza che il Municipio di Gorizia, proseguendo nell'opera di protezione delle famiglie numerose, voluta da S. E. il Capo del Governo per l'incremento demografico, ha provveduto al pagamento del premio di natalità ai capifamiglia che, avendo già a carico 4 o più figli, hanno donato alla Patria la vita di un nuovo bambino nato nel II.o trimestre dell'anno in corso.

Il premio in parola (L. 250) è stato assegnato ai seguenti 24 capifamiglia:

Spadoni Spartaco — Miculus Michele — Meinardi Michele — Paganelli Medardo — Fighel Giuseppe — Drigo Luigi — Quallig Francesco — Figheli Giovanni — Zottig Francesco — Turel Giovanni — Biasiach Francesco — Di Lenardo Antonio — Novello Eugenio — Mersek Francesco — Palmerini Ernesto — Tonut Pietro — Zottig Andrea — Obidig Antonio — Domenis Valentino — Rosimiro Pasquale — Pertot Giuseppe — Gorian Giuseppe — Taglianut Vladimiro — Simsig Giuseppe.

Pertanto i capifamiglia che hanno fruito, nell'anno in corso del benefico provvedimento sono (23 nel I.o e 24 nel II.o trimestre).

Convocazione del Direttorio dei Volontari

Il presidente dei Volontari di guerra ha convocato il nuovo direttorio per il giorno 22 corrente, alle ore 21, nella sede sociale in via Dante. Dopo l'insediamento del nuovo direttorio, verrà pertrattato un importante ordine del giorno.

Inaugurazione del nuovo anno scolastico

Lunedì, alle ore 10.30, nel Teatro della Casa del Balilla, in Piazza Caterini, seguirà l'inaugurazione del nuovo anno scolastico delle scuole medie di Gorizia.

Il Preside del R. Ginnasio «Vittorio Emanuele III», comm. Piero Dominiacuzzi, ha quest'oggi, anche a nome degli altri presidi, diramato gli inviti alle autorità, enti e alle associazioni.

La morte di un patriota goriziano

Ieri è deceduto improvvisamente il signor Vittorio Bradaschia, di 63 anni, padre del volontario di guerra e legionario fiumano Oreste Bradaschia. Patriota fervente, cittadino integerrimo, per i suoi sentimenti di italianità ebbe a subire le persecuzioni dell'Austria.

Fascista della prima ora, prima della guerra ha partecipato con slancio alle manifestazioni irredentistiche militando nelle file del Partito liberale nazionale, dove si rivelò ottimo organizzatore e fervente agitatore.

La presidenza dei Volontari di Guerra ha fatto pervenire al camerata Oreste Bradaschia le condoglianze della famiglia Volontaria.

Bollettino Commerciale

(Dal Foglio Annunzi Legali)

Scioglimento di Società

Con atto del 21 giugno 1930, ai rogiti del notaio Puppatti, i signori Felettig Pio fu Giovanni, Strazzolini Guido fu Antonio, Mauro Giovanni fu Pier Antonio, Raccaro Giuseppe fu Antonio, Urli Luigi fu Sebastiano, Brosadola dott. Carlo fu Antonio quali Soci ed unici rappresentanti della Società di Mutuo Soccorso della Slavia Italiana, con sede in San Pietro al Natisone, hanno ad unanimità di voti deliberato lo scioglimento della Società di Mutuo Soccorso suddetta, costituitasi con atto 4 aprile 1913.

Nuova Società

— Con atto 16 aprile 1930, si costituiva in Udine la Società Anonima «Manifatture Marco Volpe» col capitale di L. 1.100.000, con sede in Udine con lo scopo della tessitura, tintoria, candeggio, manipolazione diverse di filati, di cotone ed affini, con la durata di anni dieci dalla sua legale costituzione. Il capitale può essere aumentato fino a L. 5.000.000 per delibera del Consiglio di Amministrazione.

Quotazione cereali

MILANO 16

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: Sostenuto; Apertura: dicembre 117,25 marzo 121,20. Chiusura: dicembre 118,15, marzo 122.

Granoturco sostenuto, andamento sostenuto per le consegne lontane; apertura: ottobre 47, dicembre 50,80, marzo 51; chiusura: ottobre 48,25, dicembre 52, marzo 52,15.

Riso. Sostenuto per consegne dicembre-maggio; apertura: ottobre 88, dicembre 93,50, marzo 98. Chiusura ottobre 88,25, dicembre 95,10, marzo 100,5.

Risone sostenuto, andamento debole; apertura: ottobre 62,75, dicembre 63 marzo 65,75; chiusura: ottobre 63,15, dicembre 65, marzo 67.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 16	MILANO 16
Rend. 3.50 %	67.40	67.75
Consol. 5 %	81.—	80.90
Prest. Littor.	81.—	80.90
Obbl. Venezie	76.75	
Francia	74.90	74.86
Svizzera	371.81	371.15
Londra	92.08	92.79
New York	19.—	19.09
Berlino	454.10	454.20
Vienna	269.55	269.60
Romania	11.30	11.40
Belgio	266.25	266.25
Spagna	182.—	182.—
Praga	56.67	56.69
Ungheria	334.60	335.—
Albania	367.40	366.50
Jugoslavia	33.92	33.90
Grecia	24.76	24.80

I mercati di ieri

Piazza Venerio

Prezzi per quintale: Mele da 70 a 300; Pere da 120 a 350; Fichi 70 a 80; Noci 250 a 300; Fichi secchi 160 a 170; Uva 80 a 140; Limoni 10 a 15 per cento; Capucci 50 a 60; Peperoni 50 a 80; Marroni 115 a 130; Castagne 38 a 60; Fagiuoli 120 a 180; Fagioli non sgranati 110 a 160; Patate 28 a 35; Cipolle 30 a 40; Insalata 120 a 160; Aglio 220 a 260; Spinacci 90 a 130; Radicchio 50 a 240; Pomodoro 60 a 80; Cavoli 30 a 80 per cento; Sedano 50 a 60; Indivia 40 a 70.

Piazza XX Settembre

Frumento al quintale da 114 a 120; Granoturco giallo nuovo 58, 63, 65; Granoturco bianco nuovo 58 a 63; Segala 60 a 65; Castagne 40 a 50; Orzo da pilare 72 a 75; Avena da lire 65 a 70.

Braida Bassi

Vacche: entrate 86, vendute 23 da 1250 a 2500; Giovenche: ent. 15, vend. 8, da 1500 a 3200; Vitelli ent. 26, vend. 18 da 5.50 a 7,50 a peso vivo; Cavalli ent. 130, vend. 35 da 300 a 2800; Muli ent. 53, vend. 16, da 200 a 1100; Asini: ent. 7, vend. 4, da 60 a 300; Maiali da latte: entrati 220, venduti 170 da 60 a 100; Maiali da allevamento: ent. 75, vend. 40, da 250 a 350; Maiali da macello: ent. 12, venduti 8, da 4.50 a 5 a peso vivo.

Fieno dell'Alto di prima qualità da lire 16 a 18; Erba Spagna da 20 a 23; Paglia a 11; Strame da 12 a 13.

Legna forte tagliata corta da 12.50 a 13; Stanghe da 9 a 10,50; in sorte da 9.50 a 12; Carbone da 30 a 32.

Piazza Mercatonuovo

Prezzi per chilogramma Mele da 1 a 4,20; Pere 1,60 a 3,50; Fichi da 0,90 a 1,10; Noci 3 a 4,20; Fichi secchi 2 a 2,30; Uva 1,20 a 2,50; Marroni 1.40 a 1.60; Castagne da 0,60 a 0,80; Capucci 0,80 a 0,90; Peperoni da 0,70 a 1,20; Radici da 0,80 a 1, Fagiolini da 1,50 a 2,50; Fagioli non sgranati da 1,40 a 2, Fagioli sgranati 1,80 a 3; Patate da 0.40 a 0.50; Cipolle 0.40 a 0,50; Insalata da 1 a 2; Aglio 3.30 a 3,50; Spinacci 1,30 a 1,80; Radicchio 0,70 a 3.50; Pomodoro 0,80 a 1,10; Cavoli 0,40 a 1 l'uno; Sedano da 0,80 a 1; Invidia da 0,70 a 1,20.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 16.

Situazione barica: la distribuzione della pressione sull'Europa e in particolare sull'Italia non ha subito notevoli variazioni. Ad ovest dell'Islanda domina sempre la bassa pressione estesa sulle regioni settentrionali e occidentali dell'Europa mentre la rimanente parte trovasi ancora sotto il dominio dell'alta pressione della regione carpatica.

Probabilità: La suddetta distribuzione conferisce al tempo carattere di sufficiente stabilità sì da far ritenere che le attuali buone condizioni perdurano ancora.

I venti saranno in prevalenza deboli o moderati del primo quadrante; cielo pressochè sereno o poco nuvoloso; ovunque nebbie sparse specie sull'Italia settentrionale.

Temperatura all'incirca stazionaria; mare generalmente poco mosso.

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del "Giornale del Friuli,,

COMUNE DI VENZONE

E' aperto il concorso al posto di Messo-scrivano.

Stipendio L. 4500, servizio attivo L. 800.

Caro viveri di legge.

Scadenza 31 ottobre.

Il Podestà
ORSI